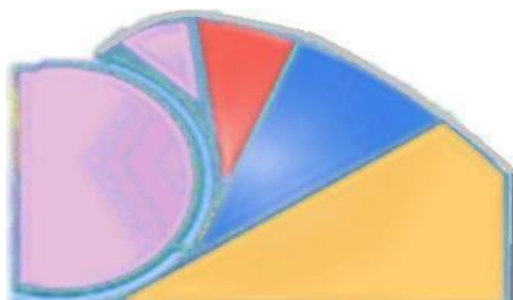




I.I.S.S. "Enrico Medi" Palermo



ESAMI DI MATURITÀ CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

Anno scolastico 2025 – 2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5[^] A SSAS

Istruzione Professionale

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Istituto	I.I.S. "Enrico Medi"
Indirizzo	Via Leonardo da Vinci n.364 - Palermo
Coordinatore di classe	Prof.ssa Ornella Polimeno
Dirigente	Prof.ssa Giovanna Battaglia

INDICE

1. Profilo professionale in uscita
2. Presentazione generale della classe
3. Programmazione del consiglio di classe
4. Attività, percorsi, progetti svolti nell'ambito dell'Educazione Civica con progetto di Educazione Civica: **“I DIRITTI DELLA PERSONA NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA”**
5. Percorsi per la formazione scuola lavoro – FSL
6. Altre attività significative svolte dalla classe (progetti pon, ptof)
7. Criteri di verifica, di valutazione e di attribuzione del credito scolastico
8. Simulazioni e griglie di valutazione
9. Colloquio di esame per l'anno 2025/26
10. Relazioni finali dei docenti
11. Programmi svolti dai docenti

IN ALLEGATO

- a. Elenco dei docenti Consiglio di Classe
- b. Elenco candidati
- c. Prova di simulazione della prima prova
- d. Prove di simulazione della seconda prova
- e. Relazione alunni DSA/BES

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

1. PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

La peculiarità degli Istituti professionali è di far acquisire competenze specifiche di tipo professionalizzante attraverso l'esperienza diretta di modalità e procedure proprie della pratica lavorativa, favorendo altresì l'acquisizione e lo sviluppo di competenze idonee a garantire la regolarità del percorso di studi, l'adeguato inserimento sociale e professionale e il raggiungimento di competenze funzionali a sostenere e sviluppare la competitività del sistema produttivo e a migliorare la qualità della vita sociale.

Si perseguono gli obiettivi formativi tenendo conto dei livelli di apprendimento definiti in funzione delle linee di indirizzo nazionale, delle Linee Guida Regionali, dei bisogni formativi del contesto socioculturale ed economico in cui la scuola opera, cercando di coniugare l'esigenza della formazione generale con le specificità di tutti i curricula.

L'area d'istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale. L'area d'indirizzo, presente sin dal primo biennio, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità e di collaborare costruttivamente alla soluzione dei problemi, nel settore dei servizi. In accordo con il DECRETO 24 maggio 2018, n. 92 recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale il PECUP della classe 5 A SSAS è il seguente:

Il diplomato dell'indirizzo dei “*Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*” possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Competenze di area generale livello QNQ per la classe quinta (D.L. n.92/2018 Allegato B)

Competenze ed abilità

Il C.d.C., in accordo con il Decreto 24 maggio 2018, n.92, condivide le **competenze in uscita**, che devono essere in possesso di ciascun alunno al termine dell'anno scolastico, corrispondenti a quelle generali:

COMPETENZE area generale IN USCITA	
1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	7 – Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo	11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 13 alunni, di cui 12 frequentanti, in quanto un'alunna ha cessato la frequenza nel mese di febbraio, pur rimanendo formalmente iscritta. Il gruppo risulta pertanto costituito da 9 femmine e 4 maschi. La classe si caratterizza per un clima relazionale positivo, improntato alla collaborazione e al rispetto reciproco. La maggior parte degli studenti appartiene al gruppo classe sin dal primo anno, circostanza che ha favorito un percorso di crescita condiviso. Gli alunni si mostrano generalmente disciplinati, educati e disponibili al dialogo, contribuendo a una comunicazione interna fluida e costruttiva. Tra i principali punti di forza emerge un autentico interesse per il percorso di studi, che si traduce in una partecipazione attenta e consapevole alle lezioni e alle attività didattiche proposte. Anche nel corrente anno scolastico, gli studenti hanno manifestato curiosità verso le tematiche affrontate, sia di ambito disciplinare sia relative all'orientamento formativo, all'educazione civica e ai percorsi di FSL. Nel complesso, la classe evidenzia curiosità, motivazione all'apprendimento e un atteggiamento generalmente propositivo. Alcuni alunni si distinguono per vivacità intellettuale, spirito critico e capacità di approfondimento personale. Permangono, tuttavia, elementi di eterogeneità, sia in relazione al background socio-culturale sia rispetto all'impegno e all'applicazione nello studio. Non tutti gli studenti hanno raggiunto i medesimi livelli di conoscenze, abilità e competenze: alcuni si dimostrano autonomi ed efficaci nella gestione del metodo di studio, mentre altri presentano ancora difficoltà organizzative e incertezze nella rielaborazione personale dei contenuti. In alcuni casi, tali difficoltà risultano più evidenti nella produzione scritta, che risente di lacune pregresse e di un'espressione non sempre corretta e adeguata.

Per due alunni con disabilità, il Consiglio di classe ha definito obiettivi personalizzati, formalizzati nei rispettivi PEI. Per altre due studentesse con BES — una con certificazione di difficoltà specifiche dell'apprendimento in soggetto con funzionamento intellettuale limite e l'altra con difficoltà non specifiche dell'apprendimento in soggetto con funzionamento cognitivo ai limiti inferiori della norma — il Consiglio di classe ha predisposto, sin dall'inizio dell'anno scolastico, specifici Piani Didattici Personalizzati.

Nel corso del primo quadrimestre, le attività didattiche sono state seguite con interesse e partecipazione adeguati da parte dell'intero gruppo classe, pur in presenza di pochi esiti non pienamente sufficienti, che hanno reso necessari interventi di recupero mirati. Ciascun docente ha attuato strategie di recupero differenziate, calibrate in base alla gravità delle insufficienze e al numero degli alunni coinvolti. Si è inoltre cercato di favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti e di adeguare tempi e modalità di svolgimento dei programmi e delle verifiche alle effettive esigenze della classe.

Nel secondo quadrimestre sono state effettuate una simulazione della prima prova d'esame e tre simulazioni della seconda; rimane programmata una quarta, come concordato in sede di Consiglio di classe. Tali attività hanno consentito agli studenti di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie competenze e di individuare eventuali aspetti da migliorare.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi, esso è proceduto con sufficiente regolarità, pur richiedendo, nella fase conclusiva dell'anno, un'intensificazione dei tempi dedicati ad alcuni contenuti.

Da un'analisi finale della classe si riscontrano tre livelli di apprendimento differenziati rispetto all'impegno, alla partecipazione, al comportamento ed ai traguardi raggiunti. Una parte della classe ha sviluppato buone capacità di rielaborazione e, grazie a un impegno costante nello studio individuale, alla partecipazione attiva e all'interesse dimostrato verso le attività proposte, ha conseguito risultati complessivamente buoni. La maggioranza degli alunni si colloca su livelli più che sufficienti in termini di conoscenze e competenze; permane tuttavia un ristretto gruppo che evidenzia difficoltà in una o più discipline, anche a causa di lacune pregresse non del tutto colmate. Si precisa inoltre che le maggiori criticità si riscontrano tra gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), le cui difficoltà risultano coerenti con le specificità dei rispettivi percorsi di apprendimento e dei profili individuali. Tali situazioni sono costantemente monitorate e supportate attraverso interventi didattici mirati e strategie inclusive.

3. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

In funzione del livello medio del gruppo classe, nel rispetto di quanto previsto nella programmazione di istituto e dal PTOF 2025/28, il C.d.C. del 20/10/2025, ha stabilito le competenze in uscita che devono essere in possesso di ciascuna alunna al termine dell'anno scolastico. La programmazione del C.d.C. è stata finalizzata al consolidamento di competenze chiave di cittadinanza. In sede di programmazione, attraverso la definizione di metodologie ed approcci didattici comuni, l'integrazione dei saperi disciplinari, la programmazione di attività che hanno impegnato gli alunni a pieno.

COMPETENZE DI CITTADINANZA
Operare a favore dello sviluppo eco -sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
Conoscere tutti gli effetti dell'industria tessile, sull'inquinamento globale del pianeta e le strategie messe in atto per ridurre l'inquinamento. conoscere il significato di fast fashion e l'impatto ambientale sul pianeta.
Conoscere l'impatto ambientale della produzione tessile e sviluppare comportamenti responsabili, che contribuiscono alla riduzione dell'inquinamento ambientale.
Conoscere i rischi sui luoghi di lavoro e sapere utilizzare le tutele necessarie alla sicurezza dei lavoratori.
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
Conoscere gli obiettivi di sostenibilità, sanciti a livello comunitario, attraverso l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Acquisire consapevolezza dei principali diritti e doveri di chi naviga in Rete; Individuare cause e conseguenze della dipendenza digitale

Entrando nello specifico della programmazione didattica curriculare e con il contributo di tutte le discipline, in fase di programmazione sono stati definite dal consiglio di classe le competenze dell'area professionalizzante e dell'area comune:

Competenze in uscita di area professionalizzante livello QNQ 4

1- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio- sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

2 - Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle *équipe* multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.

3 - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

4 – Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

5 - Partecipare alla presa in carico socio- assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

6 - Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

7 –Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

8 - Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

9 - Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

10 - Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Verifiche

Le verifiche sono state di tipo orale, scritto e pratico

AREE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
LINGUISTICO – ESPRESSIVA	strutturate, semistrutturate, questionari, test, prove argomentative, test tipo INVALSI
LOGICO – MATEMATICA	strutturate, semistrutturate, questionari, test tipo INVALSI
TECNICO – PROFESSIONALE	strutturate, semistrutturate, analisi di casi
ESERCITAZIONI PRATICHE	strutturate, semistrutturate, questionari, pratiche

Sulla base dei risultati emersi dall'osservazione del gruppo-classe, in linea con il PTOF, Il C.d.C. ha elaborato la programmazione didattica – educativa e sono state concordate le seguenti metodologie, mezzi, spazi didattici e strumenti.

METODOLOGIE:

Brainstorming, lezione interattiva con uso di strumenti multimediali, lezione frontale; attività in piccoli gruppi di lavoro, analisi di documenti, analisi di casi, simulazioni di azioni professionali, *cooperative learning*, lettura e comprensione di testi proposti, uso degli strumenti di laboratorio e delle tecnologie multimediali.

MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DIDATTICI:

Libri di testo, testi di consultazione, PC, lavagna, fotocopie, schede di lavoro, strumenti multimediali per l'elaborazione dei contenuti e la presentazione dei lavori svolti, dizionari, mappe concettuali, tabelle, schede di sintesi, proiezione di filmati e utilizzo di sussidi audiovisivi, dibattiti, agganci con l'attualità, produzione di testi, questionari. Si farà uso del laboratorio d'informatica, della Smart board e dei software didattici a disposizione della scuola, del laboratorio scientifico, dell'aula di metodologie operative e della palestra.

È stata utilizzata la piattaforma GSuite come spazio per la didattica laboratoriale e la condivisione dei materiali di supporto.

PERCORSI ED ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI/INTERDISCIPLINARI/UDA

Al fine di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal PECUP, il C.d.C. ha svolto, durante il corso dell'anno scolastico, le seguenti UDA pluridisciplinari:

UDA 1° QUADRIMESTRE	Diritti violati: prevenzione, intervento e tutela nello sfruttamento minorile
PRESENTAZIONE	L'unità promuove nei futuri operatori sociali la capacità di riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di abuso e sfruttamento, rafforzandone il senso civico, la responsabilità professionale e l'impegno etico verso i minori e la comunità. Attraverso un approccio interdisciplinare, gli studenti analizzeranno cause, effetti, strumenti di tutela e strategie di prevenzione, maturando competenze etiche, relazionali e professionali per agire come cittadini e operatori consapevoli.
Competenze da osservare	Competenze generali: 1, 2, 5, 8, 9, 10, 12 Competenze professionali: 1, 2, 3, 4
Insegnamenti di settore coinvolti	PSICOLOGIA, METODOLOGIE OPERATIVE, FRANCESE, DIRITTO, IGIENE E CMS, TECN. AMMINISTRATIVA
Insegnamenti di Area Generale coinvolti trasversalmente	ITALIANO, STORIA, SCIENZE MOTORIE, MATEMATICA, INGLESE
Prodotto realizzato	Progettazione di un servizio o di un intervento per minori

Il lavoro di progettazione di un servizio o di un intervento per minori, richiesto agli alunni quale compito di realtà, in qualità di prodotto finale, ha dato risultati mediamente discreti.

UDA ^{2°} QUADRIMESTR E	Un mondo in movimento. Risposte socio-sanitarie alla mobilità umana e al mutamento sociale
PRESENTAZIONE	In un contesto globale sempre più dinamico e multiculturale, la mobilità umana rappresenta una delle sfide più significative per le società contemporanee. Migrazioni, cambiamenti sociali, crisi ambientali e trasformazioni economiche incidono profondamente sulle persone e sui servizi socio-sanitari. L'unità didattica mira a far riflettere gli studenti sul fenomeno migratorio e sulle sue implicazioni psicologiche, sociali, sanitarie e normative, sviluppando competenze professionali e relazionali per operare in contesti multiculturali e promuovere inclusione, accoglienza e rispetto dei diritti umani.
Competenze da osservare	Competenze generali: 2, 3, 5, 7, 8, 9, 10, 12 Competenze professionali: 2, 3, 4, 7, 9, 10
Insegnamenti di settore coinvolti	PSICOLOGIA, METODOLOGIE OPERATIVE, FRANCESE, DIRITTO, IGIENE E CMS, TECN. AMMINISTRATIVA
Insegnamenti di Area Generale coinvolti trasversalmente	ITALIANO, STORIA, SCIENZE MOTORIE, MATEMATICA, INGLESE
Prodotto da Realizzare	Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio rivolto a persone immigrate, finalizzato all'accoglienza, all'inclusione e all'accesso ai servizi del territorio, riconducibile alla tipologia C.

4. ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA E DELL'ORIENTAMENTO

Il CdC, in fase di programmazione ha deliberato il seguente progetto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica:

a.s. 2025/2026 “I DIRITTI DELLA PERSONA NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA” CLASSE V A SSAS	
NUCLEI CONCETTUALI: • COSTITUZIONE • SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ • CITTADINANZA DIGITALE	
TEMPI: 34 ORE PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE	
• COMPETENZE • Competenza 1 : Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla	

conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

- **Competenza 3:** Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
- **Competenza n. 9:** Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità
- **Competenza n. 10:** Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
- **Competenza n. 11:** Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale.

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati.

- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.
- Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
- Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.
- Promuove comportamenti di cittadinanza attiva, responsabile e solidale

CONTENUTI

I principi fondamentali della Costituzione italiana; Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; privacy, bioetica e consenso informato.

Dignità, identità e libertà personale; empatia e rispetto dell'altro; prevenzione dell'abuso e del disagio.

Etica e deontologia professionale, Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e sui Diritti delle Persone con Disabilità

Diritto alla salute e alla sostenibilità ambientale, Bioetica e diritti della persona: eutanasia, aborto, OGM.

privacy e protezione dei dati personali; normativa su sicurezza e responsabilità professionale

Primo Levi, "Se questo è un uomo" – la dignità umana negata.

Ungaretti o Quasimodo – la guerra e la perdita dell'umanità.

Diritti civili e sociali dal Novecento a oggi; totalitarismi e violazioni dei diritti; nascita dell'ONU e dell'UE.

Human rights in the digital age; Black Mirror" (raccolta di racconti); "The Boy in the Striped Pyjamas" di John Boyne

Simone de Beauvoir, *Le Deuxième Sexe*: i diritti delle donne; *Victor Hugo*, *Les Misérables*: la dignità dei poveri e degli emarginati.

Le encicliche sociali: *Pacem in Terris* (Giovanni XXIII), *Fratelli tutti* (Papa Francesco); Il dialogo interreligioso e la pace come diritto universale.

Lo sport come veicolo di inclusione, rispetto e solidarietà (Carta dei diritti dello sport); Lotta a discriminazioni e violenze nello sport (razzismo, doping, sessismo).

Analisi statistica su digital divide, uso dei social, cyberbullismo; intelligenza artificiale.

METODOLOGIE: brainstorming d'ingresso e d'uscita, flipped classroom, discussione guidata, lezione interattiva, didattica laboratoriale, cooperative learning

ATTIVITÀ: ricerche guidate, lavori di gruppo, letture testi e documenti, visione filmati, interviste, analisi dati, **uscite**,

elaborazione testi, uscite didattiche
MATERIALI: Costituzione, testi normativi , Convenzione Istanbul, brani letterali, film, video, , sito telefono rosa, videoteca rai scuola
STRUMENTI: pc, internet, smartphone, video proiettore, dizionari

Per quanto attiene l'**ORIENTAMENTO FORMATIVO**, la classe ha seguito un percorso dal titolo “**Verso il domani: competenze e valori**”.

Il progetto nasce dal presupposto che l'orientamento costituisce un processo formativo indispensabile nell'ambito dell'apprendimento permanente della persona, dato che favorisce la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere delle scelte relative. In linea con la Mission dell'Istituto, il C.d.C. considera l'orientamento un processo che riguarda la formazione globale della persona e, in quanto tale, rappresenta un percorso che abbraccia tutte le discipline del curriculum poiché ne condivide i principi e i traguardi formativi. In particolare, **le esperienze proposte contribuiscono, in maniera interdisciplinare con l'Educazione Civica, al conseguimento delle competenze relative allo sviluppo del pensiero creativo, critico, resiliente, e alle capacità progettuali.** Ad oggi **sono state svolte 57 ore su 30 programmate**, con l'obiettivo di potenziare i seguenti aspetti: la conoscenza di se stessi (con attività sulle life skill e sulle competenze comunicative); la conoscenza del mondo dell'istruzione superiore e della formazione specialistica; la conoscenza del mondo del lavoro (attraverso le visite guidate presso gli Enti territoriali); un approfondimento di temi culturali e di settore (con la partecipazione a convegni ed iniziative).

Sono stati approfonditi i temi riguardanti il **Volontariato**, il **femminicidio**, la **Shoah** (Collegamento in diretta dai campi di Aushwitz), **bullismo e cyberbullismo**, **Autismo**, **Primo Soccorso**, **La bioetica e la centralità della persona tra libertà e dignità**.

Infine, gli alunni hanno partecipato a diverse attività di orientamento organizzate dalla scuola, dall' Università o da altri enti legati al mondo del lavoro, quali le forze armate.

5. PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

Le attività di FSL, hanno l'intento di offrire allo studente occasioni per risolvere problemi ed assumere compiti ed iniziative autonome, di apprendere attraverso l'esperienza ed elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo. Il percorso contribuisce infatti, a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del percorso di studi intesa come: “Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale”. **La classe, nel corso di quattro annualità, a partire dalla classe seconda , ha svolto le attività di FSL secondo le indicazioni della normativa vigente.**

Dettagli sulle attività, tempi, modalità, risultati nella relazione predisposta dal tutor scolastico, allegato al presente documento.

6. ALTRE ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE SVOLTE DALLA CLASSE (PROGETTI PON, PTOF)

I progetti integrativi dell'offerta formativa sono finalizzati a garantire una formazione completa e rispondente ai bisogni dell'utenza, rafforzando il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e contribuendo all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti. Essi tengono conto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali, con l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, attraverso interventi di consolidamento e potenziamento delle competenze di base e professionalizzanti, per lo più nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini” in base all'autonomia di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, e anche in relazione alla dotazione finanziaria. Per ogni progetto è prevista una ricaduta nelle materie curriculari, anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico. I progetti, svolti da esperti interni e/o esterni, hanno lo scopo di far acquisire competenze specifiche o far approfondire specifiche tematiche o aspetti dell'offerta curriculare integrando competenze dei diversi settori professionali. La classe ha partecipato alle diverse attività di orientamento in uscita, assistendo a conferenze che hanno illustrato il mondo del

lavoro, aiutandoli nella scelta da intraprendere dopo il diploma, inoltre sono stati fatti diversi incontri con le accademie per fare conoscere agli studenti le diverse facoltà. Le attività svolte sono di seguito specificate:

Data	Attività
24 ottobre	Villa Trabia: Festival We care-Palermo Capitale Italiana del Volontariato
27 ottobre	Incontro “Stati generali della Cultura” c/o Teatro Massimo
29 ottobre	Partecipazione attiva alle elezioni degli organi collegiali scolastici
13 novembre	Partecipazione alla manifestazione “Orienta Sicilia” c/o Fiera del Mediterraneo
21 novembre	Teatro Golden “Oliver Twist”
25 novembre	Partecipazione manifestazione contro la violenza di genere
28 novembre	Incontro contro la violenza sulle donne in aula magna
29 gennaio	Incontro in aula magna con il COT -UNIPA
18 febbraio	Visione film “Norimberga”
13 marzo	Incontro in con Associazione ParlAutismo
24 marzo	Incontro con le Forze armate
21 aprile	Incontro con Associazione Movimento per la Vita
29 aprile	“Erasmus +” con la scuola Sainte Thérèse Les Cordeliers, di Clermont-Ferrand

Nel secondo quadrimestre si sono svolte le Prove INVALSI.

7. CRITERI DI VERIFICA, DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

La valutazione formativa tende a cogliere durante il percorso i livelli di apprendimento raggiunti dai singoli alunni, per attivare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio; tende inoltre a valorizzare le eccellenze. La valutazione formativa permette inoltre di controllare l'efficacia delle strategie seguite dal docente per correggerle tempestivamente, qualora risultino improduttive intervenendo sull'iter didattico e adattandolo, nel rispetto delle mete formative individuate, ai ritmi e agli stili di apprendimento degli alunni.

Le prove di verifica con funzione sommativa sono volte ad accertare i livelli di preparazione raggiunti da ogni alunno, livelli di preparazione attraverso i quali si accerta il raggiungimento di quegli obiettivi di tipo cognitivo e disciplinare determinanti per il passaggio da alla classe successiva. Si tratta di prove finali che verificano il raggiungimento dei livelli raggiunti sulla base di esiti di formazione definiti dai Dipartimenti per singolo modulo.

Tipologia delle verifiche

Le prove di verifica sono state per lo più di tipo semistrutturate, argomentative, analisi di casi, trattazioni sintetiche di argomenti, relazioni, questionari a risposta aperta, testi argomentativo-espositivi, analisi di testi letterari, non letterari e di fonti storiche, e prove per la valutazione dell'acquisizione delle competenze nelle UDA.

Con riferimento alla normativa sugli Esami di Stato, i Consigli di Classe, ad inizio d'anno, hanno stabilito un calendario di prove disciplinari e pluridisciplinari che coprono tutte le tipologie previste:

Area linguistico – espressiva: semistrutturate, questionari, test, trattazione sintetica di argomenti, relazione tecnica, articolo, tema, saggio breve, analisi del testo, colloquio orale.

Area logico – matematica: strutturate, semistrutturate, questionari, problemi, colloquio orale.

Area tecnico – professionale: strutturate, semistrutturate, progetti, trattazione sintetica di argomenti, analisi e progettazioni di casi professionali colloquio orale.

Esercitazioni pratiche: relazioni tecniche, esecuzione pratica delle prove, colloquio orale.

Simulazione delle prove dell'esame di maturità: Per la prima prova: tipologia A; tipologia B; tipologia C. Per la

Seconda prova: tipologia A; tipologia B; tipologia C; tipologia D.

In tutti i tipi di prova i criteri di valutazione vengono definiti e preventivamente comunicati agli studenti nell'ottica di un corretto contratto educativo, anche al fine di promuovere le capacità di autovalutazione oltre che garantire la trasparenza dell'intervento didattico-educativo. Le valutazioni sono sempre correlate da griglie di osservazione.

Frequenza delle prove di verifica: quella prevista dalla programmazione disciplinare e pluridisciplinare con riferimento al numero minimo di prove. In ogni caso in numero non inferiore al numero dei percorsi didattici previsti dalla programmazione di Istituto.

Criteri di Valutazione

Alla fine di ogni quadrimestre il C.d.C. ha valutato ciascun alunno tenendo conto della media dei risultati ottenuti nelle prove sostenute dagli studenti nei singoli percorsi, disciplinari e pluridisciplinari, e considerando anche l'impegno e la partecipazione da utilizzare come ulteriori elementi di valutazione.

Per rendere più oggettiva ed omogenea la valutazione, il Collegio dei docenti ha elaborato una griglia in scala decimale (programmazioni disciplinari e prototipi delle prove) riferita al raggiungimento, a vari livelli, degli obiettivi cognitivi ed una griglia di indicatori comportamentali (frequenza, comportamento, interesse e partecipazione, impegno, ritmo di apprendimento ecc..) comune a tutte le discipline, sulla base delle quali si formula il giudizio di valutazione globale dell'alunno. La valutazione finale all'interno del Consiglio di classe ha tenuto conto non solo dei pur essenziali obiettivi della didattica disciplinare, ma anche degli obiettivi comportamentali e cognitivi comuni a tutte le discipline.

CRITERI DI EFFETTUAZIONE DEGLI SCRUTINI

Gli allievi ammessi a frequentare la classe successiva dovranno dimostrare di avere raggiunto, per ciascuna disciplina, gli obiettivi minimi dichiarati nella programmazione di Istituto con una valutazione di 6/10 in ogni materia e nel comportamento.

Classi V: sono ammessi agli Esami di Stato, gli studenti che riportano una valutazione non inferiore a 6/10 in ogni materia ed in condotta, partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI e svolgono le attività programmate nell'ambito dei FSL, secondo il monte ore previsto dall'indirizzo di studio.

Il CdC ha tenuto conto dei criteri valutativi adottati dal Collegio dei docenti, nel PTOF 2025/2028 e valutato il contesto classe, nello specifico il CdC, ha evidenziato:

- Rispetto dei tempi di consegna: valutando positivamente il rispetto dei tempi;
 - Partecipazione attiva alle proposte didattiche in relazione agli strumenti a disposizione dell'alunna: tenendo in considerazione anche la partecipazione al dialogo educativo (ridotta, intermittente, attiva), con l'impegno di raggiungere con ogni mezzo tutti gli alunni al fine di prevenire eventuali situazioni di abbandono;
 - Capacità di rielaborare i contenuti in funzione della consegna: sono state proposte attività in forma scritta e/o orale, e pratica;
 - Autonomia nello studio anche in assenza di modalità interattive: la capacità che l'alunna ha dimostrato nel saper essere autonoma e responsabile di fronte ad un compito assegnato, ha rappresentato un valore aggiunto.
- Per quanto riguarda la valutazione per la corrispondenza fra livelli di apprendimento e voti in decimi si fa riferimento alla seguente griglia di valutazione riportata nel PTOF dell'Istituto

Agli alunni ammessi agli esami di Stato verrà attribuito il credito scolastico e formativo secondo gli specifici criteri elencati.

Li v. di co m p.	V o t o	Giudizio sintetico	Prestazioni (Conoscenze, Abilità, Competenze)
NO N	1 - 3	Gravemente Insufficiente	Conoscenze: Non possiede le conoscenze di base né generali né tecnico-professionali. Abilità: Non è in grado di eseguire compiti semplici nemmeno se guidato; commette errori rilevanti. Competenze: Non sa applicare procedure, non gestisce situazioni concrete, non dimostra autonomia né responsabilità.

	4	Insufficiente	Conoscenze: Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, sia teoriche che pratiche. Abilità: Riesce a svolgere solo alcune operazioni semplici, ma con numerosi errori, anche se guidato. Competenze: Non è in grado di affrontare problemi professionali reali, manca di autonomia e non dimostra padronanza di strumenti e procedure.
BASE	5	Lievemente Insufficiente	Conoscenze: Conoscenze di base quasi adeguate, ma non sicure o incomplete. Abilità: Porta a termine compiti semplici solo se costantemente guidato; dimostra incertezze nell'uso di strumenti. Competenze: Analizza situazioni in modo superficiale, ha bisogno di supporto per prendere decisioni e non è ancora autonomo.
	6	Sufficiente	Conoscenze: Conoscenze adeguate e comprensione essenziale dei concetti generali e professionali. Abilità: Porta a termine compiti di routine in modo corretto, anche se con qualche imprecisione. Competenze: Dimostra di poter operare in contesti semplici, analizza situazioni standard e formula soluzioni corrette se sostenuto.
INTERMEDIO	7	Discreto	Conoscenze: Conoscenze corrette e approfondite degli argomenti di base e professionali. Abilità: Svolge compiti tipici del settore con discreta autonomia, utilizza strumenti e procedure con sicurezza. Competenze: Analizza problemi comuni in modo autonomo e propone soluzioni adeguate, seppur non originali.
	8	Buono	Conoscenze: Conoscenze complete e ben strutturate, sia teoriche sia professionali. Abilità: Applica correttamente procedure anche complesse, utilizza strumenti con sicurezza. Competenze: Analizza e risolve situazioni nuove o non standard, pianifica il lavoro e dimostra autonomia e responsabilità.
AVANZATO	9 - 10	Ottimo	Conoscenze: Conoscenze complete, approfondite e integrate tra teoria e pratica professionale. Abilità: Svolge attività complesse con sicurezza, precisione ed efficienza. Competenze: Affronta situazioni professionali articolate, propone soluzioni originali, lavora in piena autonomia e collabora efficacemente in team.

Indicatori per la formulazione della valutazione finale

1. **frequenza:** irregolare, regolare, assidua (nota n.1)
2. **comportamento:** poco responsabile, superficiale, corretto, responsabile
3. **interesse e partecipazione:** scarso, superficiale, adeguato, propositivo
4. **impegno:** scarso, discontinuo, costante, esemplare (nota n.2)
5. **ritmo di apprendimento:** lento, adeguato, autonomo, brillante
6. **metodo di lavoro:** inefficace, impreciso, organizzato, autonomo
7. **risultati globali:** gravemente insufficienti, insufficienti, lievemente insufficienti, sufficienti, discreti, buoni, ottimi.
8. **risultati dei corsi di recupero:** gravemente insufficienti, insufficienti, lievemente insufficienti, sufficienti, discreti, buoni, ottimi.

Nota n.1: nelle valutazioni intermedie, la frequenza è da considerarsi **“irregolare”** se l'allievo è “a rischio annullamento dell'anno scolastico” cioè se il numero di assenze supera il 25% del numero complessivo di ore di lezione svolte; **“regolare”** se tale numero è compreso tra il 25% ed il 10% delle ore complessive di lezione svolte; **“assidua”**, se il numero di assenze risulta inferiore al 10% delle ore complessive di lezione svolte.

Nello scrutinio finale, gli allievi che al netto delle deroghe avranno una percentuale di assenze superiore al 25%, non saranno ammessi alla valutazione di fine anno (art. 14 comma 7 del DPR 122/09).

Nota n.2: va considerata, tra gli indicatori dell'impegno, anche la partecipazione a progetti realizzati dalla scuola o ad attività extra - scolastiche come ad esempio il volontariato, attività sportive o attività che i Consigli di classe ritengono formative del “cittadino” e della persona.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<u>NEL RISPETTO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI ai sensi del DPRn. 135 del 2025</u>	<u>ESPRESSA IN DECIMI</u>	<u>CONCORRE ALLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA</u>	<u>INFERIORE A 6/10 COMPORTA LA NON AMMISSIONE</u>
--	-------------------------------	--	--

La valutazione del comportamento si basa sull'intero periodo di permanenza dello studente nella sede scolastica e include anche le esperienze educative svolte al di fuori della scuola, senza limitarsi a singoli episodi. Essa tiene conto del comportamento mantenuto durante tutto l'anno, considerando anche i progressi mostrati dallo studente. L'incidenza dell' FSL sul voto di condotta è legata alla condotta che lo studente ha tenuto presso la struttura ospitante; in particolare, viene valorizzata l'eventuale attitudine attiva e propositiva che l'alunno ha dimostrato, come riportato dal tutor esterno. La valutazione è espressa in modo collegiale dal consiglio di classe, e viene formalizzata in un verbale corredato delle necessarie motivazioni e documentazioni.

Il DPRn. 135 del 2025 ha introdotto numerose novità nella valutazione del comportamento e nelle sanzioni disciplinari per le studentesse e gli studenti delle scuole di ogni grado ed in particolare per le scuole secondarie di secondo grado.

La normativa sottolinea l'importanza del comportamento, attribuendole un ruolo centrale nella progressione scolastica e nella valutazione complessiva.

L'obiettivo è quello di promuovere il rispetto dell'autorità scolastica e garantire un ambiente di apprendimento più sicuro e costruttivo.

Il voto di comportamento dunque non sarà solo un aspetto marginale o formale della valutazione, ma avrà delle conseguenze concrete e rilevanti sul futuro scolastico dello studente.

In particolare

Voto di comportamento pari a 6 decimi:

per quanto riguarda gli studenti che riportano un voto di comportamento pari a sei decimi, si distingue fra scrutinio intermedio e scrutinio finale.

SCRUTINIO INTERMEDIO	SCRUTINIO FINALE
Il CdC delibera a carico dello stesso attività di riflessione e approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzata alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.	Il C.d.C. - sospende il giudizio finale; - assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato o la sua valutazione NON POSITIVA , comporta la non ammissione alla classe successiva.

Voto di comportamento inferiore a 6 decimi:

Il voto di comportamento inferiore a 6 decimi in sede di scrutinio intermedio e scrutinio finale, quando allo studente sia stata comminata la sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica per:

reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana; pericolo per l'incolumità delle persone;
atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti prevede quanto segue:

SCRUTINIO INTERMEDIO	SCRUTINIO FINALE
Il CdC delibera a carico dello stesso attività di riflessione e approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzata alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.	Il CdC. può deliberare la non ammissione alla classe successiva / all'Esame di Stato

Criteria di attribuzione del voto di condotta

VOTI	DESCRIPTORI DEL COMPORTAMENTO
4-5 (insufficienza)	Presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità relativi alla Tab. D del Regolamento di Istituto che comportano l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 gg <u>OPPURE</u> Sanzioni disciplinari della TAB B del Regolamento di Istituto reiterate, frequenza discontinua e scarsa partecipazione alle attività didattiche. In entrambi i casi di registra scarso interesse per le iniziative di prevenzione proposte dalla scuola ed assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.
6	Sanzione disciplinare della TAB B del Regolamento di Istituto, non reiterata, aggravata da periodi di frequenza irregolare e/o partecipazione discontinua alle attività didattiche e formative curriculari ed extracurriculari. L'alunno, tuttavia, ha partecipato alle iniziative di prevenzione proposte dalla scuola e, nel corso dell'anno, ha modificato in positivo il proprio comportamento.
7	Sanzioni disciplinari della TAB A del Regolamento di Istituto, frequenza irregolare e/o partecipazione discontinua alle attività didattiche/formative curriculari ed extracurriculari. Rispetto a questi comportamenti il C.d.C. registra delle modifiche nel comportamento tanto da portare ad un soddisfacente livello di miglioramento.
8	Frequenza regolare, rispetto degli impegni, partecipazione alle attività didattiche e formative del P.T.O.F. curriculari ed extracurriculari (frequenza di progetti scolastici e/o progetti aventi valenza professionalizzante con durata minima non inferiore a 30 ore formative con giudizio almeno buono; valutazione relativa alla partecipazione al FSL con valutazione almeno sufficiente).

Livelli di valutazione del comportamento che concorrono positivamente alla valutazione complessiva dell'alunno

VOTO	DESCRIPTORI DEL COMPORTAMENTO	EFFETTI
9	Frequenza regolare, impegno nello studio: costante, interesse e partecipazione: adeguati; propositivo nelle attività didattiche e formative dell'Istituto curriculari ed extracurriculari (frequenza di progetti scolastici e/o progetti aventi valenza professionalizzante con durata minima non inferiore a 30 ore formative con giudizio almeno buono; valutazione relativa alla partecipazione al FSL con valutazione almeno buono).	CONCORRE ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
10	Frequenza assidua, impegno nello studio: esemplare, interesse e partecipazione: propositive, attivo nelle attività didattiche e formative dell'Istituto curriculari ed extracurriculari, (frequenza di progetti scolastici e/o progetti aventi valenza professionalizzante con durata minima non inferiore a 30 ore formative con giudizio almeno buono; valutazione relativa alla partecipazione al FSL con valutazione almeno buono). Partecipazione propositiva ad attività di natura sociale, culturale, di volontariato.	

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, la frequenza delle attività di FSL, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo. Possono accedere al punteggio più alto della banda di oscillazione del credito scolastico tutte le studentesse e gli studenti che abbiano una valutazione della condotta di almeno nove decimi (art. 1, co. 1, lettera d della legge 1° ottobre 2025, n. 150).

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

CLASSI	TERZA	QUARTA	QUINTA
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

8. SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- La simulata della prima prova, elaborata ai sensi dell'art. 17, comma. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta ha accertato la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche della candidata. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali: analisi del testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo argomentativa, su tematiche di attualità.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA	
DATA	23-04-2026
TIPOLOGIA DELLA VERIFICA	A-B-C
DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano
TEMPO ASSEGNATO	6 ore

IPOL. OGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

POL OGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)	DESCRITTORI (MAX 60 punti)					P U N T E G G I
INDICATORI						
GENERALI						
Testi tipologia A – B - C	Grav. insuff/Insuff	lievemente	sufficiente	Discreto/Buono	ottimo	
	4-7	insuffi ciente 8-11	12	13-16	17-20	
Competenza testuale: Ideazione, pianificazione e organizzazione Coesione e coerenza del testo	Il testo si presenta disordinato, slegato e incoerente.	L'organizzazione del testo è elementare con passaggi slegati e/o incoerenti	L'organizzazione del testo è semplice e corretta	L'organizzazione del testo è coerente adeguata e corretta	L'organizzazione del testo è coerente, coesa e ben articolata	
	4-7	8-11	12	13-16	17-20	
Competenza lessicale e grammaticale: ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale; uso della punteggiatura	Il testo presenta un lessico improprio. Numerosi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	Il testo presenta un lessico essenziale. Alcuni errori grammaticali non gravi. Sostanzialmente corretta la punteggiatura	Il testo presenta un lessico corretto. Pochi errori grammaticali, corretto l'uso della punteggiatura	Il testo presenta un lessico corretto. Nessun errore grammaticale, corretto l'uso della punteggiatura	Il testo presenta un lessico ricco. Corretto dal punto di vista orto – morfo – sintattico	
	4-7	8-11	12	13-16	17-20	
Competenza ideativa: ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo è privo di riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali	Il testo presenta pochi riferimenti culturali e non adeguati giudizi critici e/o valutazioni personali	Il testo presenta riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali sufficienti	Il testo presenta riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali adeguati	Il testo presenta riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali più che pertinenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						 /6 0
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 punti)					P U N T E G G I
						Il presidente:

TIPOLOGIA A	Grav. insuff./insuff. 2-3	lievemente insufficiente 4-5	sufficiente 6	Discreto/Buono 7-8	ottimo 9-10	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Nessun vincolo della consegna è stato rispettato	Vincoli parzialmente rispettati	Vincoli sufficientemente rispettati	Vincoli adeguatamente rispettati	Vincoli pienamente rispettati	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici	2-3 ASSENTE	4-5 SCARSA	6 PARZIALE	7-8 ADEGUAT A	9-10 COMPLET A	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	2-3 ASSENTE	4-5 SCARSA	6 PARZIALE	7-8 ADEGUAT A	9-10 COMPLET A	
Interpretazione corretta e articolata del testo	2-3 ASSENTE	4-5 SCARSA	6 PARZIALE	7-8 NEL COMPLESSO PRESENTE	9-10 PRESENTE	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						 / 4 0
PUNTEGGIO TOTALE			(P)			 / 1 0 0
VOTO			(P)/5			 / 2 0 0

L a commissione

M embri Esterni

M embri Interni

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 punti)					PUN
Testi tipologia A – B – C	Grav. insuff./insuff. 4-7	lievemente insuffi 8-11	sufficiente 12	Discreto/Buono 13-16	ottimo 17-20	
Competenza testuale: ideazione, pianificazione e organizzazione; Coesione e coerenza del	Il testo si presenta disordinato, slegato e	L'organizzazione del testo è elementare con passaggi slegati	L'organizzazione del testo è semplice e corretta	L'organizzazione del testo è coerente adeguata e corretta	L'organizzazione del testo è coerente, coesa e ben articolata	
Competenza lessicale e grammaticale: ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale;	Il testo presenta un lessico improprio. Numerosi e gravi gli errori	Il testo presenta un lessico essenziale. Alcuni errori grammaticali non gravi.	Il testo presenta un lessico corretto. Pochi errori grammaticali, corretto l'uso della	Il testo presenta un lessico corretto. Nessun errore grammaticale, corretto l'uso	Il testo presenta un lessico ricco. Corretto dal punto di vista orto – morfo – sintattico	
Competenza ideativa: ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni	Il testo è privo di riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali	Il testo presenta pochi riferimenti culturali e non adeguati giudizi critici e/o valutazioni	Il testo presenta riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali	Il testo presenta riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali adeguati	Il testo presenta riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali più che	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						6
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI (MAX 40 punti)					PUN
	Grav. insuff./insuff.	lievemente insufficiente	sufficiente	Discreto/Buono	ottimo 1	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	SCORRETTA	SCARSA E/O NEL COMPLESSO	PARZIALMENTE PRESENT	NEL COMPLESSO	PRESENT	
Capacità di sostenere e coerenza per corso argomentativo	ASSENT	SCARSA	PARZIALE	ADEGUAT	SODDISFACENTE	
Correttezza e coerenza dei riferimenti culturali utilizzati per	ASSENTI	SCARSE	PARZIALMENTE PRESENT	NEL COMPLESSO	PRESENT	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						 /40
PUNTEGGIO TOTALE						(P) ...
VOTO						... /1

Il presidente:

L a commissione

M embri Esterni

M embri Interni

18

Tipologia di prova come da quadro di riferimento:

TIPOLOGIA A- Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B - Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C- Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

TIPOLOGIA D- Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

In data 30 gennaio è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 13 del 29 gennaio 2026, con i relativi allegati, riguardante l'esame di maturità per l'individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e l'abbinamento delle discipline affidate ai due commissari interni ed ai due commissari esterni componenti le commissioni dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026.

Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Con riferimento alla prova, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame.

Nuclei Tematici Fondamentali, Correlati alle Competenze

- **Metodi di progettazione:** Pianificazione, gestione e valutazione di progetti per rispondere ai bisogni delle persone, considerando le reti territoriali (formali e informali).
- **Gestione dati e sicurezza:** Raccolta, trattamento e trasmissione delle informazioni professionali, rispettando le normative su privacy e sicurezza.
- **Comunicazione e figure professionali:** Utilizzo dei canali comunicativi più idonei rispetto al contesto operativo e alle diverse figure di riferimento.
- **Accesso ai servizi:** Conoscenza delle condizioni e modalità di fruizione dei servizi sociali, sanitari e socio-educativi sul territorio.
- **Presa in carico:** Metodi e strumenti per assistere persone con fragilità o svantaggi dovuti a patologie o cause sociali.
- **Interventi di animazione:** Applicazione di tecniche di animazione sociale, ludica e culturale per promuovere l'integrazione e il benessere.
- **Sostegno alle attività educative:** Collaborazione in attività rivolte a minori, anziani e disabili per favorire lo sviluppo di abilità e l'autonomia.
- **Inclusione socio-culturale:** Azioni di prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione, favorendo l'inserimento sociale di singoli o gruppi.

La durata della prova è di 6 ore. La traccia sarà predisposta, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La durata della prova è di 6 ore. Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Tre simulate sono state già svolte, come da prospetto. Gli studenti, nelle verifiche simulate della seconda prova, sono stati sottoposti con l'applicazione di due competenze, alternate nella loro totalità.

SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA		
Tipologia	Data	Contenuto di massima
B) Caso professionale	24 febbraio 26	Caso problematico di minore maltrattato
D) Progettazione di un servizio per la filiera	27 marzo 26	Servizio innovativo per categorie fragili (disabili con spettro autistico)
A) Relazione sulla base di dati e documenti	27 aprile 26	Dati su popolazione fragile (anziani)
C) Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.	Programmata per la fine di maggio	Fasi per la realizzazione di un servizio per immigrati

Si prevede una **simulazione di colloquio orale** per chi vorrà mettersi in gioco, con le modalità previste dalla normativa sull'esame di Stato, partendo dal curriculum dell'alunno.

SECONDA PROVA

Griglia di valutazione ministeriale per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

In relazione ai quattro indicatori il CdC ha provveduto alla declinazione dei descrittori, come risulta dalla seguente tabella:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Livelli	Punte ggio
Utilizzo del patrimonio lessicale espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il lessico in maniera impropria Utilizza il lessico in maniera appena adeguata al contesto professionale Utilizza il patrimonio lessicale in maniera adeguata e corretta Utilizza il lessico in maniera corretta e pertinente al contesto professionale ed alle esigenze comunicative	$0 < M \leq 1$ $1 < M \leq 2$ $2 < M \leq 3$ $3 < M \leq 4$ Max 4
Utilizzo di una struttura logica coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Espone ed argomenta in maniera poco coerente rispetto alla richiesta Utilizza una struttura logico-espositiva per lo più adeguata Utilizza una struttura logico-espositiva precisa e pertinente, coerente rispetto alla traccia	$0 < M \leq 1$ $1 < M \leq 2$ $2 < M \leq 3$ Max 3
Padronanza delle conoscenze dei nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Possiede scarse conoscenze degli argomenti Possiede conoscenze mediocri sui temi richiesti Ha una sufficiente conoscenza dei nuclei tematici di riferimento Mostra una discreta padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento della prova Mostra una ottima padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento della prova	$0 < M \leq 1$ $1 < M \leq 2$ $2 < M \leq 3$ $3 < M \leq 4$ $4 < M \leq 5$ Max 5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Utilizza le competenze professionali in maniera inadeguata e insufficiente Utilizza le competenze professionali in maniera quasi adeguata o pertinente Ricorre alle competenze professionali in maniera corretta e pertinente rispetto alle finalità dell'elaborato Ricorre alle competenze professionali in maniera pertinente, completa con una visione pluridisciplinare rispetto alle finalità dell'elaborato	$0 < M \leq 2$ $2 < M \leq 4$ $4 < M \leq 6$ $6 < M \leq 8$ Max 8

9. COLLOQUIO DI ESAME PER L'ANNO 2025/2026

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Per la maturità 2026, le indicazioni ministeriali prevedono che al colloquio orale si portino quattro discipline: **due interne e due esterne**. Negli **istituti professionali del nuovo ordinamento**, il Ministero ha stabilito soltanto le **materie esterne** — **Italiano e Inglese** — mentre la scelta delle **due materie interne** viene demandata alle singole scuole. Il CdC, in data 02/02/2026 ha individuato quali componenti interni della commissione per gli esami di maturità a.s. 2025/2026, le seguenti docenti:

Prof.ssa O. Polimeno – Psicologia generale ed applicata

Prof.ssa G. Bosco – Metodologie Operative

Esso deve verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di collegare le conoscenze e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Per accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP), la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente e dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli documentate nel Curriculum in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. La commissione d'esame tiene, altresì, conto delle competenze maturate nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, come definite nel curriculum d'istituto e documentate dalle attività indicate nel documento del consiglio di classe. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce di quanto contenuto nel Curriculum. Prosegue con domande e approfondimenti sulle quattro discipline in modo da evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato e la capacità di collegare le conoscenze per argomentare in maniera critica e personale. Durante il colloquio il candidato espone, con una breve relazione e/o un lavoro multimediale, l'esperienza di formazione scuola-lavoro svolta nel percorso di studi.

Infine, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. Nel caso in cui il candidato abbia riportato nello scrutinio finale un voto di comportamento pari a sei decimi, il colloquio prevede anche la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal consiglio di classe.

La commissione cura l'articolazione e la durata del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzando soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Tiene conto, inoltre, del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento del consiglio di classe (metodologie adottate, progetti ed esperienze realizzati, iniziative di personalizzazione intraprese).

I risultati delle **prove INVALSI**, inseriti nel Curriculum dello studente, **non incidono sul voto finale**.

È previsto un **“bonus” fino a 3 punti** (non più fino a 5 punti) per chi raggiunge almeno 90/100 nel percorso scolastico.

L'esame di maturità è validamente sostenuto se il candidato svolge regolarmente tutte le prove d'esame, compreso il colloquio.

Griglia di valutazione della prova orale (Allegato O.M. n.54 DEL 26 marzo 2026).

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo conto di indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 -1	
conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 – 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 – 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 – 4.50	

	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

Disciplina: Psicologia generale applicata

Docente: Ornella Polimeno



IISS ENRICO MEDI DI PALERMO
ESAMI DI MATURITÀ 2026 - DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 2026
RELAZIONE FINALE Classe V A SSAS

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

N° di ore settimanali: 5

DOCENTE: Prof. ssa Ornella Polimeno

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (Aspetti specifici disciplinari)

Il gruppo classe si caratterizza per un clima relazionale positivo, basato sulla collaborazione e sul rispetto reciproco. Gli studenti risultano disciplinati, educati e disponibili al dialogo, mostrando un rapporto corretto e collaborativo con la docente, che ha favorito lo sviluppo di una comunicazione efficace e di un clima sereno durante le attività didattiche.

La classe manifesta nel complesso interesse per il percorso di studi, partecipando con attenzione alle lezioni e mostrando curiosità e motivazione all'apprendimento. In particolare, si evidenzia un buon approccio alla disciplina, affrontata con interesse e partecipazione, anche grazie alla capacità di alcuni alunni di rielaborare i contenuti in modo personale e critico.

Nel complesso, la maggior parte degli studenti hanno partecipato al dialogo educativo con impegno adeguato; solo in alcuni casi si è riscontrata una partecipazione discontinua, che ha richiesto tempi più distesi e interventi di recupero. Dall'analisi finale del gruppo classe emergono quattro livelli di apprendimento differenziati, in relazione all'impegno, alla partecipazione, al comportamento e ai traguardi raggiunti. Una parte degli studenti ha sviluppato ottime capacità di rielaborazione e, grazie a uno studio costante, alla partecipazione attiva e all'interesse dimostrato verso le attività proposte, ha conseguito risultati complessivamente eccellenti. Un secondo gruppo si colloca su livelli buoni, mentre un terzo evidenzia esiti discreti in termini di conoscenze e competenze; i restanti alunni raggiungono livelli complessivamente sufficienti. Si segnala inoltre la presenza di limitate criticità per alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), le cui difficoltà risultano coerenti con le specificità dei rispettivi percorsi di apprendimento e con i profili individuali. Tali situazioni sono costantemente monitorate e supportate mediante interventi didattici mirati e strategie inclusive, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

RISULTATI CONSEGUITI IN BASE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE:

CONOSCENZE

Il gruppo di alunni a conclusione del percorso di studi ad oggi svolto, possiede nel complesso soddisfacenti conoscenze sulle fondamentali problematiche oggetto di interesse per un tecnico dei servizi socio sanitari:

- Il contributo di alcune teorie psicologiche nell'intervento socio-sanitario
- Il colloquio di aiuto, la progettazione sociale e sanitaria, per singolo caso e per gruppi di utenti
- Il lavoro di rete sulla persona e nei servizi
- L'intervento sui minori e le famiglie, in base agli aspetti problematici che le caratterizzano
- L'intervento sui disabili e le persone con disagio psichico
- L'approccio psicoterapeutico ai disturbi psichici
- Le problematiche dell'età anziana e l'intervento per le demenze

- L'intervento sulle persone che presentano dipendenze
- L'intervento su donne vittime di violenza, detenuti, migranti

ABILITA'

A conclusione del percorso di studi la classe ha acquisito, in maniera sufficiente, le seguenti capacità:

- condurre un colloquio professionale e attivare basilari relazioni di aiuto, anche con il contributo delle scuole della psicologia
- analizzare situazioni problematiche e bisogni degli utenti del servizio sociale: minori, disabili, anziani, persone con disagio mentale, persone dipendenti.
- Individuare ipotesi di intervento individuale e progettare azioni per la collettività o gruppi di persone
- Progettare attività e forme di aiuto e supporto socio-assistenziale, per quanto di pertinenza della figura professionale che gli è propria, facendo riferimento alle risorse del territorio e ad altre figure professionali.

COMPETENZE

Tutti gli allievi risultano essere in grado di

- individuare le modalità più idonee ad una efficace relazione di aiuto
- utilizzare autonomamente termini specifici della disciplina
- operare una disamina dei principali problemi sociali relativi a: i minori a rischio, la famiglia, l'handicap, gli anziani, il disagio psichico, le persone con dipendenze
- utilizzare le conoscenze acquisite per la soluzione di problemi specifici e la progettazione di interventi sociali
- programmare interventi adeguati alle diverse situazioni, facendo riferimento ai servizi del territorio

Gli allievi posseggono anche basilari competenze trasversali del

- comunicare e lavorare in gruppo
- negoziare proposte e interventi, individuali o per gruppi di utenti
- ascoltare ed attivare relazioni di aiuto

METODOLOGIE E STRUMENTI

Già a partire dall'inizio dell'anno i contenuti disciplinari sono stati raggruppati in moduli di insegnamento, con lo scopo di focalizzare l'approfondimento dei concetti e dei diversi aspetti operativi, relativi alle problematiche del settore. Nella trattazione dei suddetti argomenti è stato adottato l'insegnamento a spirale: ogni concetto è stato affrontato inizialmente con visione globale e successivamente con i dovuti approfondimenti e collegamenti disciplinari, sollecitando la ricerca e la pluridisciplinarietà. Ogni contenuto ha trovato un risvolto operativo ed un richiamo a situazioni di vita reale.. Per gli studenti con PEI a obiettivi minimi e con BES, si è puntato a sviluppare il percorso culturale in parallelo alla programmazione della classe. Questo è stato realizzato in modo adeguato, prevedendo tempi leggermente più distesi per lo svolgimento delle verifiche.

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, il dialogo educativo-didattico è stato orientato all'acquisizione di competenze pratiche e spendibili per il futuro diplomato nei servizi per la sanità e l'assistenza sociale. Il percorso, partendo dalle conoscenze, il "sapere", ha condotto allo sviluppo di capacità operative, il "saper fare", fino a promuovere un "saper essere" consapevole: un aspetto imprescindibile nel lavoro sociale, che richiede una solida formazione personale, sociale e professionale. Accanto allo studio del libro di testo, sono stati proposti articoli tratti da siti culturali online, materiali video di carattere tecnico-disciplinare e riferimenti alla cronaca contemporanea.

Il processo di insegnamento-apprendimento è stato mediato da :

- lezioni frontali e dialogate
- tecniche di brainstorming, problem solving
- lavori di gruppo, simulate, analisi di casi, osservazioni mirate
- visione di film e documentari a tema

TIPOLOGIE DI PROVE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per gli alunni sono state predisposte verifiche orali e scritte (casi da analizzare, progetti, o argomentazione di temi). Tutte le verifiche hanno avuto lo scopo di monitorare l'apprendimento degli allievi per intervenire tempestivamente con azioni di recupero e valutare il raggiungimento dei livelli minimi di accettabilità, in corrispondenza dei quali è stata stabilita la soglia di sufficienza.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi fissati, anche di eventuali difficoltà riscontrate dalla classe nell'affrontare la verifica proposta, non tanto per i contenuti da trattare, quanto per la forma scritta utilizzata, non sempre corretta.

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto prevalentemente del grado di raggiungimento degli esiti di formazione del relativo modulo.

Il punteggio assegnato ha tenuto conto:

- ✓ della correttezza dei contenuti trattati
- ✓ della chiarezza e del rigore espositivi
- ✓ della scelta di tecniche risolutive per i casi

Sono stati presi in considerazione gli esiti delle 3 simulate della seconda prova di esame, somministrate nei mesi di febbraio, marzo e aprile, su contenuti disciplinari della psicologia e collegati alle altre materie di indirizzo.

La valutazione delle prove orali ha tenuto conto di:

- Esposizione e conoscenza di contenuti, termini, procedure.
- Applicazione di tecniche e descrizione del percorso seguito
- Analisi, scelta e motivazione di percorsi
- Sintesi e costruzione di relazioni tematiche

Il voto finale attribuito alla prova orale è stato formulato in decimi (scala da 1 a 10) e reso noto immediatamente, onde consentire la presa di coscienza della resa, e fungere da rinforzo al comportamento.

PERCORSI MULTI O PLURIDISCIPLINARI, APPROFONDIMENTI, RICERCHE

Nell'arco dei due quadrimestri si sono trattate le tematiche con un richiamo ai macro-argomenti condivisi in consiglio di classe, in forma pluridisciplinare (uda). Nello specifico sono stati trattati i seguenti temi:

- la progettazione di servizi per innovare la filiera
- l'analisi di casi
- l'analisi di dati sociali e sanitari

Inoltre ci si è inseriti nel percorso di educazione civica, con tematiche relative alla formazione personale e professionale, l'inclusione e la valorizzazione della diversità e della dignità della persona.

Nell'ultima parte dell'anno scolastico si faranno esercitare gli studenti ad argomentare il proprio curriculum con eventuali collegamenti alle altre discipline ed alle esperienze di FSL.

MODALITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero sono state effettuate in itinere, in forma personalizzata, in base ai bisogni. Positivi gli esiti.

Palermo 7 maggio 2026

Prof.ssa Ornella Polimeno

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ENRICO MEDI"
Via Leonardo da Vinci, 364 - 90135 PALERMO (PA) - C.F.: 97021760828
Tel. 091-405108 Fax 091-402083 e-mail pais02400e@pec.istruzione.it

RELAZIONE FINALE**TECNICA AMMINISTRATIVA E SOCIALE****Docente : Prof.ssa Tiziana Bonfiglio**

Dall'analisi della situazione-classe, emerge il seguente quadro d'insieme: una parte degli alunni mostra buone capacità di comprensione e comunicazione, manifestando volontà e interesse adeguati, la restante parte mostra minore assiduità nello studio e tempi di attenzione piuttosto brevi e frammentari. La partecipazione alla vita scolastica di gran parte del gruppo classe è stata assidua e il metodo di studio si è rivelato funzionale e responsabile.

Il clima all'interno della classe è stato sempre sereno, gli alunni si sono mostrati disponibili ad un dialogo educativo con la docente.

Si è tentato di potenziare le capacità logico-analitiche e comunicative degli alunni, cercando di limitare il più possibile lo studio mnemonico, privilegiando uno studio assimilativo e critico.

Alcune lezioni, dedicate alla disciplina "Educazione civica", sono servite a favorire nei discenti la maturazione di una capacità di interpretazione della realtà contemporanea. In un mondo globalizzato, segnato da disuguaglianze, conflitti e nuove forme di discriminazione, risulta più che mai essenziale essere cittadini consapevoli, responsabili e solidali. Si è voluto promuovere una riflessione sull'evoluzione e sull'attualità dei diritti della persona nel mondo contemporaneo, e la consapevolezza che il loro rispetto costituisce il fondamento della convivenza civile e democratica. Il titolo dell'UDA di Ed. civica è: "I DIRITTI DELLA PERSONA NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA". Gli argomenti trattati sono stati i seguenti: Il Diritto alla Privacy, i soggetti del trattamento, la protezione dei dati personali e il GDPR.

Altre lezioni sono state dedicate agli argomenti relativi alle UDA sui temi: "Un mondo in movimento.

Risposte socio-sanitarie alla mobilità umana e al mutamento sociale" e "Diritti violati: prevenzione, intervento e tutela nello sfruttamento minorile".

Sono stati utilizzati materiali caricati sulla piattaforma classroom per arricchire il corredo formativo.

La verifica del grado di apprendimento è avvenuta mediante prove scritte ed interrogazioni, effettuate in itinere. Ma anche le discussioni in gruppo hanno costituito le procedure per accertare la comprensione degli argomenti. La valutazione finale terrà conto delle capacità espositive, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, delle potenzialità di ciascun alunno e del miglioramento rispetto ai livelli iniziali.

Dal punto di vista strettamente didattico-cognitivo, i risultati raggiunti, in generale, sono buoni: un piccolo gruppo di allievi ha partecipato con costanza ed interesse al dialogo educativo, raggiungendo così un ottimo livello di preparazione, altri hanno raggiunto una valutazione più che sufficiente, grazie alla sollecitata partecipazione alle attività didattiche e in relazione alle loro capacità individuali di apprendimento, solo qualche alunno ha partecipato poco al dialogo educativo, raggiungendo, così gli obiettivi prefissati in maniera sufficiente.

OBIETTIVI GENERALI

- Utilizzare il linguaggio tecnico secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- Applicare le normative che disciplinano l'erogazione dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale
- problem solving

- dialogo formativo

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo: Capobianco-Diani- Ferriello, Società futura vol. 3. TRAMONTANA
- Materiale multimediale

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologie: prove semistrutturate e a risposta aperta, colloqui.

Durante il primo quadrimestre sono state effettuate due prove scritte ed una prova orale, durante il secondo quadrimestre è stato lasciato maggiore spazio alle valutazioni orali in vista del colloquio dell'esame di stato. Durante le verifiche orali sono stati valutati: i contenuti esposti, i progressi raggiunti rispetto ai livelli di partenza, l'impegno profuso, la puntualità nello studio degli argomenti trattati e la partecipazione alle attività scolastiche.

CRITERI

Tutte le verifiche hanno avuto lo scopo di monitorare l'apprendimento degli allievi per intervenire tempestivamente con azioni di recupero e di valutare il raggiungimento dei livelli minimi di accettabilità in corrispondenza dei quali è stata stabilita la soglia di sufficienza.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi fissati, anche dell'impegno e di eventuali analisi delle difficoltà riscontrate in media dalla classe nell'affrontare la verifica proposta.

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del grado di raggiungimento degli esiti di formazione del relativo modulo.

Il punteggio assegnato ha tenuto conto:

- della correttezza dei contenuti trattati;
- della chiarezza e del rigore espositivi;
- della scelta di tecniche risolutive e loro corretto uso.

La valutazione delle prove orali ha tenuto conto:

- della conoscenza e della capacità di rielaborare i contenuti proposti;
- della capacità di saper utilizzare un linguaggio specifico;
- della capacità di operare collegamenti;
- della capacità di esposizione in modo chiaro.

Il voto finale da attribuire alla prova orale è stato formulato in decimi (scala da 1 a 10).

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

1 = gravemente insufficiente	5 = lievemente insufficiente	9 = ottimo
2 = gravemente insufficiente	6 = sufficiente	10 = ottimo
3 = gravemente insufficiente	7 = discreto	
4 = insufficiente	8 = buono	

Palermo, 7/05/2026

Prof.ssa Tiziana Bonfiglio

Libro di testo: Chiesa, Coretti, Bocchi, Fiorini, *Più movimento*, DeScuola

La classe sin da subito si è mostrata eterogenea per fasce di livello, interesse verso la disciplina e partecipazione; tutto sommato per tutto l'anno scolastico, la larga parte ha partecipato con interesse alle attività proposte, molti sono risultati abili nelle tecniche motorio-sportive, altri poco inclini.

Dal punto di vista comportamentale tutto il gruppo classe applica atteggiamenti che tutelano la salute e la sicurezza propria e altrui, seguendo le regole per il buon vivere comune. Si sono dimostrati assidui nel rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni, ma anche nella qualità della partecipazione alle attività sportive. I rapporti interpersonali sembrano buoni.

Il gruppo ha mostrato buona disponibilità al dialogo educativo. In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti nella maggior parte dei casi alla situazione iniziale della classe e verificabili ai fini della valutazione, rispetto a conoscenze teoriche e pratiche, abilità tecniche sia di tipo cognitivo che pratico, ma anche competenze motorio-sportive.

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza, è soddisfacente; tuttavia sono emersi dei fattori, come l'interesse per la materia, che hanno favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento della programmazione ed altri fattori come la frequenza non costante di alcuni alunni e soprattutto la predilezione alla parte pratica della disciplina che hanno rallentato in parte l'andamento del programma teorico.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti sono state adottate le seguenti strategie: presentazione degli argomenti in modo chiaro, stimolante, ma specifico sino al raggiungimento dell'apprendimento, cercando però di evitare uno

studio mnemonico e spingendo gli alunni e le alunne verso uno studio che sviluppi abilità e competenze; discussioni e dibattiti collettivi su argomenti di interesse generale, lezione dialogata e ricerche personali e personalizzate.

I percorsi scelti, le strategie adottate sono state messe in atto per gestire la disomogeneità della classe, per coinvolgere gli alunni in termini di interesse e attenzione, che hanno portato al raggiungimento degli obiettivi.

L'insegnamento si è svolto attraverso lezioni dialogate e pratiche per l'introduzione dell'argomento, lezioni partecipate e relativa discussione in classe, lavori e soprattutto attività di gruppo, a coppie e/o a piccolo gruppo. La linea metodologica-operativa più efficace comunque è risultata quella ludico-competitiva e il learning by doing (imparare facendo) soprattutto le esercitazioni tecnico-pratiche. Oltre al libro di testo sono stati utilizzati, manuali e libri di vario genere, dispense fornite dal docente, mappe concettuali e mentali, video proiezioni da digital board, strumenti tecnologici quali Canva, ma anche attrezzi sportivi convenzionali e non, presenti in palestra.

Le verifiche sono state svolte in itinere a partire dal mese di ottobre e sono state tre per quadrimestre: due pratiche, di cui una con l'uso dei test motori e un'altra sulla base dell'osservazione sistematica su frequenza, regolarità nell'attività fisica e corretto abbigliamento, interesse, impegno, miglioramento psicomotorio, capacità relazionali, partecipazione attiva, intesa anche come comportamento corretto durante le lezioni e il rispetto delle regole. Infine come da scelta di dipartimento, sono state effettuate due prove orali con griglie di valutazione, una per quadrimestre. Nei casi in cui si sono riscontrati lacune o difficoltà nello studio o nella comprensione della disciplina, sono stati organizzati gruppi di allievi per livello e attività di potenziamento in classe. Gli alunni con Bisogni educativi speciali non hanno assolutamente avuto difficoltà con la progettazione iniziale e le eventuali difficoltà sono state monitorate e supportate con interventi specifici finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla disciplina. La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità: comunicazioni telefoniche tramite fonogramma da parte del coordinatore, ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie con appuntamento; tramite comunicazione ai rappresentanti di classe, ma soprattutto attraverso i canali ufficiali degli incontri scuola-famiglia.

Relazione finale di Matematica

Docente: Prof.ssa Rosalia Fiorentino

Ore di lezione settimanali n. 3

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 13 alunni, di cui 2 diversamente abili, e due studentesse con BES con certificazione pubblica.

Il livello medio di partenza della classe, accertato all'inizio dell'anno scolastico attraverso la somministrazione di quesiti ed esercizi svolti alla lavagna, è stato, nel complesso, sufficiente. E' stato necessario procedere, inizialmente, a un consolidamento delle competenze acquisite nel corso degli anni precedenti, per poi passare alla presentazione e all'attuazione del percorso disciplinare 1 affrontando i concetti di rapporti statistici, necessari nei confronti tra fenomeni diversi ma collegati tra loro.

Nel percorso disciplinare 2 (consolidamento e recupero) sono stati approfonditi i concetti di analisi e il relativo calcolo. Lo studio di una funzione è stato affrontato nei suoi aspetti essenziali, per poi pervenire alla costruzione completa del grafico di semplici funzioni algebriche razionali intere e fratte. In particolare, sono stati trattati i seguenti passi dello studio di una funzione: la determinazione del campo di esistenza, la positività o segno, le intersezioni con gli assi cartesiani, la ricerca di eventuali asintoti.

Sono state consolidate le regole di derivazione per poi passare alla ricerca di eventuali punti di massimo e minimo relativi e flessi orizzontali con la derivata prima, concavità e gli altri tipi di flessi con la derivata seconda.

Nel percorso disciplinare 3 sono stati sviluppati i concetti di integrale indefinito e il calcolo dell'integrale definito nella determinazione delle aree.

Nel percorso disciplinare 4 sono stati affrontati gli elementi di statistica e il concetto di calcolo delle probabilità attraverso le definizioni classiche di probabilità; la probabilità della somma logica o unione di due eventi; la probabilità condizionata (argomento da completare).

Alcune lezioni, dedicate alla disciplina "Educazione civica", sono servite a favorire nei discenti la maturazione di una capacità di interpretazione della realtà contemporanea. Il titolo dell'UDA di Ed. civica è: *" I diritti della persona nella società contemporanea "*.

Altre lezioni sono state dedicate agli argomenti relativi alle UDA sui temi "Diritti violati: prevenzione, intervento e tutela nello sfruttamento minorile" e " Un mondo in movimento. Risposte socio-sanitarie alla mobilità umana e al mutamento sociale".

Sono stati utilizzati materiali caricati sulla piattaforma "Classroom" per arricchire il corredo formativo.

L'attività didattica, si è svolta alternando momenti di lezione frontale, necessari per l'introduzione di nuovi concetti, con lezioni dialogate dalle quali gli alunni stessi potevano trarre le informazioni necessarie per applicare autonomamente le conoscenze. Nella fase della sistemazione teorica dei concetti introdotti, si è cercato di assegnare all'allievo un ruolo attivo, stimolando i processi di formulazione di domande per poi modellizzare un problema. La fase dell'applicazione aveva come obiettivo quello di consolidare le capacità acquisite. Per facilitare l'apprendimento, i procedimenti risolutivi sono stati descritti anche da tabelle e mappe, in cui venivano

evidenziati i passaggi salienti. Si è insistito, inoltre, sull'uso di un linguaggio sufficientemente rigoroso nella definizione di concetti.

La partecipazione al dialogo-didattico di alcuni allievi non è stata sempre attiva: per alcuni è stato necessario sollecitare l'impegno individuale per rinforzare i contenuti disciplinari affrontati durante le lezioni.

Il quadro del profitto complessivo può dirsi generalmente sufficiente. La maggior parte degli allievi ha mostrato un atteggiamento propositivo, sostenuto da un valido metodo di studio, ottenendo risultati positivi e un livello di preparazione discreto. Un altro gruppo di allievi, grazie alle personali capacità e all'impegno dimostrato nel corso dell'anno scolastico ha raggiunto ottimi risultati.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE

M5: Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

- **M6:** Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

- **M7:** Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;

- **M8:** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

- **M9:** Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

METODOLOGIE

Nel corso dell'anno sono state adottate diverse metodologie e strategie didattiche in base alle esigenze presentate dal contesto della classe. Si sono adottate le seguenti metodologie:

- Brainstorming
- Lezioni interattive volte alla scoperta di nessi, relazioni, leggi
- Problem solving
- WebQuest
- Apprendistato cognitivo
- Ricerca-azione
- Didattica laboratoriale
- Didattica per concetti
- Lezione frontale per la sistematizzazione teorica dei concetti e dei procedimenti
- Lavori di gruppo
- Cooperative learning
- Esercitazioni guidate
- Lettura guidata del libro di testo
- Uso dei software Excel, Geogebra.

La progettazione educativa è stata orientata in modo da:

- favorire l'organizzazione dei contenuti didattici e promuovere momenti trasversali e interdisciplinari tra le varie discipline;
- privilegiare i percorsi dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto;
- favorire la problematizzazione degli argomenti, in modo da innescare uno scambio continuo ed interattivo tra il fare e il saper fare, cercando per ogni percorso di

- potenziare la didattica operativa;
- favorire il dialogo, la discussione, i dibattiti su argomenti che permettano ai docenti di guidare gli alunni nei diversi processi conoscitivi;
- potenziare il lavoro individualizzato in modo da consolidare abilità strumentali indispensabili;
- favorire il lavoro di gruppo, in modo da attenuare casi di non socializzazione e di resistenze da parte degli allievi al normale procedere della pratica educativa;
- potenziare l'uso della "relazione" scritta in modo da abituare i ragazzi ad una continua verifica delle conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali interrogazioni);
- verifiche scritte di tipo misto; (prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo, prove di realtà, prove tipo INVALSI, a risposta aperta.
- Simulazione prove invalsi.
- esercitazioni centrate sulle competenze in uscita e per i nuclei tematici fondamentali di indirizzo per la tipologia A della seconda prova degli esami di stato.

LA VALUTAZIONE

Diagnos tica	Viene condotta collettivamente all'inizio o durante lo svolgimento del processo educativo e permette di controllare immediatamente l'adeguatezza degli interventi volti al conseguimento dei traguardi formativi. In caso di insuccesso il docente dovrà eventualmente operare modifiche mirate alla propria programmazione didattica
Formati va	Viene condotta individualmente all'inizio o durante il processo educativo e consente di controllare, frequentemente e rapidamente, il conseguimento di obiettivi limitati e circoscritti nel corso dello svolgimento dell'attività didattica
Sommat iva	Viene condotta alla fine del processo e ha lo scopo di fornire informazioni sull'esito globale del processo di apprendimento di ogni alunno
Finale	Viene condotta alla fine del processo e permette di esprimere un giudizio sulla qualità dell'istruzione e quindi sulla validità complessiva dei percorsi attuati

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita, esiti della valutazione delle UDA disciplinari e interdisciplinari)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti
- le osservazioni relative alle competenze trasversali
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate

- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative
- i risultati dell'esercitazione centrate sulle competenze in uscita e per i nuclei tematici fondamentali di indirizzo per la tipologia A della seconda prova degli esami di stato.

VALUTAZIONE PER COMPETENZE

LIVELLO	Voto	Conoscenze	Produzione (scritta e/o orale)	Competenze
Non raggiunto	1-2	Non ha recepito alcun tipo di informazione	Rifiuta le interrogazioni o non risponde alle domande e consegna gli elaborati in bianco.	Non presenti
	3	Insignificante il processo delle conoscenze.	Le risposte sono confuse e non pertinenti; gli elaborati mostrano solo un accenno di risoluzione.	Non presenti oppure frammentarie
	4	Non ha appreso le conoscenze fondamentali	Le risposte ai quesiti sono incomplete e confuse; gli elaborati sono incompleti e/o con gravissimi errori.	Applica con moltissima difficoltà le pochissime conoscenze acquisite.
	5	Le conoscenze sono scarse e frammentarie	Espone i contenuti in modo confuso e gli elaborati contengono gravi errori e sono incompleti.	Applica con molta difficoltà le conoscenze acquisite.
Base	6	La conoscenza dei contenuti è superficiale e selettiva.	Se aiutato o sollecitato riesce a esporre i contenuti; gli elaborati contengono ancora errori e sono imprecisi	Sa applicare alcune conoscenze per risolvere semplici quesiti; non raggiunge gli obiettivi minimi.
Intermedio	7	Le conoscenze acquisite sono accettabili, ma limitate ai contenuti minimi.	Si esprime con un linguaggio non del tutto preciso; sa risolvere semplici quesiti.	Riesce ad applicare le conoscenze apprese, ma commette qualche errore.
	8	Ha acquisito tutte le conoscenze	Espone con una terminologia specifica e risolve quesiti in autonomia.	Applica le conoscenze acquisite senza commettere errori.
Avanzato	9	Le conoscenze sono ampie e approfondite	Si esprime con disinvoltura utilizzando un linguaggio specifico e preciso. Risolve gli elaborati utilizzando anche strategie personali.	Applica le conoscenze in modo corretto
	10	Le conoscenze acquisite sono ampie, complete e ricercate.	Si esprime con padronanza e in modo critico.	Applica le conoscenze con precisione ed è in grado di sintetizzare e di fare collegamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE - VERIFICHE ORALI:

Tutte le verifiche, sia scritte che orali, hanno avuto lo scopo sia di monitorare l'apprendimento degli allievi per intervenire tempestivamente con azioni di recupero, che di valutare il raggiungimento dei livelli di accettabilità in corrispondenza dei quali è stata stabilita la soglia della sufficienza.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi fissati, anche dell'impegno e di eventuali difficoltà riscontrate in media dalla classe nell'affrontare le verifiche di volta in volta proposte.

Palermo, 07/05/ 2026

La Docente
Prof.ssa Rosalia Fiorentino

I.I.S.S. "Enrico Medi"**RELAZIONE FINALE A.S. 2025/2026**

Docente: Prof. GIACOMAZZI Giacomo	Disciplina: FRANCESE
N° di ore settimanali: 2	Classe: 5A SSAS
Libro di testo: Enfants, ados, adultes	

N° alunni iscritti	N° alunni frequentanti	N° alunni ritirati
13	12	1

PREMESSA

L'attività formativa è stata attuata in base a quanto programmato nei Dipartimenti disciplinari e nei Consigli di classe.

SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, la maggior parte degli alunni si è dimostrata disciplinata, attenta, partecipe al dialogo educativo e costante nell'impegno. La frequenza è stata piuttosto regolare, salvo alcune rare eccezioni. I discenti si sono dimostrati, inoltre, rispettosi degli ambienti e materiali scolastici, orari e regole della vita comunitaria mantenendo un comportamento corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni, utilizzando un linguaggio consono.

Nel complesso, la maggior parte della classe ha conseguito un'adeguata formazione di base, delle buone capacità espressive e logico-discorsive, così come una capacità di studio autonomo e consapevole.

Due alunni DVA hanno seguito un percorso personalizzato con obiettivi minimi per cui si rimanda ai rispettivi PEI. I suddetti alunni sono stati seguiti dai docenti di sostegno prof.ssa PANDOLFO Roberta (9h settimanali) – il cui orario non prevedeva la presenza durante le lezioni di francese – e il prof. INCARDONA Gaspare (18h settimanali) – presente durante tutte e due le ore di francese.

Nella classe erano presenti anche due alunni BES i cui percorsi personalizzati sono stati predisposti nei rispetti PDP dal consiglio di classe.

Gli alunni hanno acquisito complessivamente:

COMPETENZE:

- Comprendere ed esporre in francese concetti essenziali legati alla psicanalisi con linguaggio chiaro e non specialistico;
- Riformulare e sintetizzare contenuti con coerenza e correttezza linguistica;
- Saper comprendere il senso generale e le informazioni specifiche di testi scritti relativi ad argomenti pertinenti al tema del percorso;
- Saper riconoscere, tradurre ed utilizzare le funzioni comunicative, le strutture grammaticali fondamentali ed il registro linguistico studiato;
- Saper riconoscere, tradurre ed utilizzare il lessico tecnico studiato;
- Analizzare testi in lingua francese per estrarre informazioni rilevanti e comprensione critica di argomenti medico-sanitari;
- Comunicare oralmente e per iscritto informazioni mediche e socio-sanitarie in francese in modo chiaro e appropriato;
- Individuare informazioni rilevanti e requisiti richiesti negli annunci di lavoro;
- Redigere testi professionali chiari e coerenti in francese, adeguati al contesto lavorativo;
- Comunicare oralmente in modo efficace in contesti professionali, argomentando sulle proprie competenze.

ABILITÀ:

- Utilizzare in modo appropriato il lessico francese di base relativo alla psicanalisi freudiana;
- Esporre oralmente o per iscritto in francese i concetti principali della psicanalisi in forma sintetica;
- Leggere e comprendere testi letterari e filosofici in francese;
- Sintetizzare contenuti e rielaborare concetti chiave in francese;
- Leggere e comprendere testi informativi e divulgativi medici in francese;
- Rielaborare in francese concetti complessi utilizzando un lessico tecnico adeguato;
- Leggere e comprendere annunci di lavoro e documenti professionali in francese;
- Scrivere CV e lettere di presentazione in francese adattati a contesti professionali;
- Simulare colloqui di lavoro e presentazioni personali;
- Analizzare offerte di lavoro per confrontare requisiti e competenze richieste.

CONOSCENZE:

Acquisizione delle strutture grammaticali essenziali e delle funzioni linguistiche di base finalizzate all'apprendimento delle seguenti conoscenze:

- Lessico fondamentale relativo alla psicanalisi freudiana;
- Influsso della psicanalisi freudiana nella cultura e letteratura francofona;
- Lessico specifico relativo alla memoria;
- Strutture grammaticali avanzate per esprimere ricordi, ipotesi, e narrazioni;
- Lessico per esprimere emozioni;
- Lessico specifico relativo a malattie neurodegenerative;
- Aspetti socio-culturali e psicologici delle malattie neurodegenerative;
- Lessico dell'immaginazione;
- Aspetti della riflessione letteraria e filosofica sull'immaginazione;
- Lessico specifico del mondo del lavoro;
- Strutture grammaticali per presentarsi, parlare delle proprie esperienze e competenze;
- Formati e regole di redazione di documenti professionali in lingua francese;
- Aspetti socio-culturali del mercato del lavoro in Francia e nei paesi francofoni.

I contenuti disciplinari previsti dal piano di lavoro sono stati volti completamente. E anzi, visto il dinamismo e la partecipazione della classe, il suddetto piano di lavoro è stato integrato con un modulo ulteriore. I contenuti sono stati mediamente assimilati con facilità dalla maggior parte della classe, anche se alcuni alunni hanno incontrato qualche difficoltà, proficuamente risolta.

Nel complesso, le conoscenze e le competenze acquisite sono da considerarsi adeguate e soddisfacenti, con alcuni alunni che sono stati in grado di ampliarle e integrarle con approfondimenti personali.

CRITERI METODOLOGICI; STRATEGIE; STRUMENTI MESSI IN ATTO

Il lavoro è stato organizzato tenendo conto della fisionomia della classe, delle esperienze pregresse della maggioranza, dei singoli e delle dinamiche relazionali dei gruppi. Il percorso di apprendimento è stato caratterizzato dalla significatività dei contenuti nei confronti dell'allievo, dalla valorizzazione dei suoi interessi, dalla soddisfazione dei suoi bisogni, da uno sviluppo progressivo di concetti, capacità ed acquisizione dei codici comportamentali.

Metodi utilizzati: Metodo induttivo, Metodo deduttivo, Lezione frontale, Lezione interattiva, Cooperative learning, Ricerca-Azione, Discussione, Dibattito.

Mezzi e strumenti utilizzati: Libro di testo, Schede predisposte dall'insegnante, Testi proposti dall'insegnante, Classroom.

Modalità di verifica: Relazione, Casi pratici e professionali, Analisi e commento di testi letterari e filosofici, Test a risposta aperta, Esercizi, Test a risposta multipla, Interrogazioni, Interventi in discussioni, Dialogo, Conversazioni spontanee e guidate su argomenti di studio e non, Controllo continuo.

Nel primo quadrimestre sono state svolte n°2 verifiche scritte e n°2 verifiche orali. Nel secondo quadrimestre sono state svolte n°2 verifiche scritte e n°2 verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione del percorso formativo, si è proceduto ad un'azione costante di registrazione delle attività svolte, dei progressi ottenuti o meno da parte del singolo allievo. Sono stati presi in considerazione e riportati nei PFI gli interessi manifestati, l'atteggiamento verso lo studio, le più generali dinamiche relazionali degli alunni, il grado di autonomia nell'affrontare e risolvere i problemi, le doti di riflessione e la capacità di analisi critica. La valutazione, inoltre, è stata intesa come modalità di verifica del processo di insegnamento/apprendimento per l'eventuale revisione e riprogettazione. Nel valutare l'alunno, si è tenuto conto non solo dell'acquisizione dei contenuti proposti, ma di tutti quei fattori che incidono sul processo di apprendimento e di formazione (interesse, impegno, abilità operative, applicazione, partecipazione, motivazione, socializzazione ...).

Non è stato necessario svolgere attività di recupero.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Gli incontri con le famiglie si sono svolti secondo la calendarizzazione prevista dall'Istituto.

Palermo, 07/05/2026

L'insegnante

GIACOMAZZI GIACOMO

**I.I.S.S. "E. MEDI" - PALERMO****★ ★ ★****ESAMI DI MATURITÀ
DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO****Classe: 5A SSAS****Disciplina: RELIGIONE****Prof.ssa Pierpaola Albano****Anno Scolastico 2025/2026****PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (Aspetti specifici disciplinari)**

La classe 5A SSAS si è dimostrata, globalmente, collaborativa e partecipe al processo culturale ed educativo riuscendo a creare un proficuo rapporto di cooperazione tra gli studenti; lo svolgimento del lavoro scolastico si è sempre svolto in un clima sereno. I discenti sono pervenuti agli obiettivi didattici stabiliti nella programmazione ed hanno raggiunto complessivamente un risultato soddisfacente nella disciplina in oggetto. La partecipazione al dialogo educativo - didattico di qualche allievo non è stata sempre attiva e proficua; per alcuni studenti è stato necessario sollecitare l'impegno individuale per rinforzare i contenuti disciplinari affrontati durante le lezioni. Nonostante queste iniziali difficoltà, progressivamente, anche i discenti talvolta incostanti nella partecipazione all'attività didattica hanno incentivato il proprio impegno e conseguito un certo progresso nel profitto. Gli alunni con Pdp e Pei hanno seguito i programmi per obiettivi minimi e quanto indicato nel Pdp. Anche per essi si può parlare di successo formativo rivelatosi attraverso la corrispondenza tra le potenzialità di ciascuno e i risultati ottenuti lungo il cammino di apprendimento, secondo la realizzazione delle abilità personali pur mantenendo delle incertezze.

Al termine del percorso didattico - educativo di quest'anno, per quanto riguarda il rendimento scolastico e le competenze specifiche acquisite, il profilo generale che scaturisce è quello di una classe quasi omogenea che ha comunque raggiunto un livello più che sufficiente dimostrando una conoscenza organica dei contenuti sostanziali e una competenza linguistica semplice con insicurezze ed incertezze nell'uso delle funzioni comunicative.

apprendimento e sulla dimensione emotiva dell'alunno, la classe si è confrontata con gli argomenti di studio anche in un'ottica pluridisciplinare per lo svolgimento di alcune tematiche ed ha interiorizzato la consapevolezza che il sapere può assumere valenza pratica e divenire chiave di lettura della realtà se inteso nella sua globalità e unitarietà. Questo tipo di lavoro ha condotto la classe ad un apprendimento sistemico e non sequenziale dei contenuti e alla comprensione dell'importanza della religione non solo di quella cristiana ma anche di tutte le religioni del mondo in ordine al concetto di globalizzazione e dialogo interreligioso.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- Gli interrogativi fondamentali dell'uomo e la risposta del cristianesimo;
- Il valore della vita e la dignità della persona, la natura e il valore delle relazioni umane e sociali secondo la visione cristiana;
- Le questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana;
- La concezione cristiana cattolica delle relazioni personali;
- La persona, il messaggio e l'opera di Cristo nei Vangeli e nella tradizione della Chiesa.
- Identità e missione di Cristo alla luce del mistero pasquale;
- La natura e il valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea;
- Gli orientamenti della Chiesa cattolica sull'etica personale e sociale;
- Elementi di Bioetica.

COMPETENZE

- Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla persona di Cristo;
- Riflettere sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano;
- Costruire un'identità libera e responsabile ponendosi domande di senso;
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Presentare i principi cristiani della bioetica alla luce del Concilio Vaticano II.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Saper riconoscere la necessità del rispetto delle regole come tutela della propria libertà e di quella altrui;
- Saper utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro (libro di testo, dizionario etc.);
- Saper utilizzare tecniche di autocorrezione;
- Sapere capire e rispettare le consegne;
- Sapere organizzare attività e tempi dedicati al lavoro scolastico in classe e a casa;

- Saper operare confronti fra culture diverse e considerare il diverso da sé come una risorsa.

METODOLOGIE E STRUMENTI IMPIEGATI

- L'azione didattico- educativa partirà dalla conoscenza dei singoli e del gruppo classe attraverso una prova d'ingresso sotto forma di dialogo, che riguarderà gli elementi socio-culturali e affettivi di provenienza, le precedenti esperienze scolastiche sull'IRC, le caratteristiche cognitive iniziali, la qualità e la consistenza delle conoscenze sulla religione cattolica, il possesso di abilità specifiche di apprendimento.
- *Sarà privilegiato il metodo della ricerca, del dialogo, del lavoro di gruppo. Ogni area tematica sarà trattata con attenzione costante al dialogo interdisciplinare, interconfessionale, interreligioso, interculturale*

➤ ***STRUMENTI:***

- Libro di testo;
- Libro di Bioetica;
- Encicliche;
- Dispense e materiale di approfondimento prodotti dalla docente;

I canali comunicativi integrativi utilizzati sono:

- Piattaforma Classroom;

L'approccio metodologico adottato è stato quello "multiplo" ovvero nozionale - strutturale - funzionale/comunicativo e si è basato sul concetto di *religione* come strumento di comunicazione interreligiosa ma anche come strumento conoscitivo di altre realtà e per l'apprendimento di contenuti culturali.

- La metodologia d'insegnamento della religione ha seguito un procedimento di tipo induttivo che ha insegnato ai discenti come studiare in modo più ordinato e costruttivo.

Sono state utilizzate le seguenti **modalità didattiche**:

- Lezioni frontali e interattive;
- ***Metodo deduttivo***;
- Lettura e ascolto;
- ***Problem solving***: approccio metacognitivo operativo per la problematizzazione degli argomenti e delle situazioni e per lo sviluppo dell'abilità di soluzione di problemi;

- **Study Skill:** organizzazione delle conoscenze in un sistema di coerenze e collegamenti con le altre discipline e con la propria esperienza personale;
- **Content Awareness:** interiorizzazione di valori e temi attraverso i contenuti appresi - riassunti e brevi commenti;
- Documentazione delle attività: rimodulazione della programmazione disciplinare, attività svolte in itinere, prove di verifica.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Le competenze acquisite dagli allievi sono state accertate tramite le seguenti tipologie di verifica:

- colloqui orali, interrogazioni, discussioni con il docente e con i compagni miranti a verificare la conoscenza dei contenuti, la capacità di elaborazione personale ed esposizione coerente in lingua straniera, l'uso corretto di strutture linguistiche e funzioni comunicative e la competenza lessicale;

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Per ogni studente e per ogni disciplina i docenti attribuiscono una valutazione complessiva sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta.(O.M. 11 del 16/05/2020 art 4 comma 2).

I dipartimenti hanno deliberato i criteri di valutazione presenti nel PTOF.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI NUMERICI E GIUDIZI ANALITICI

- 0 – 35 Gravemente insufficiente
- 36 –45 Insufficiente
- 46 –55 Lievemente insufficiente
- 56 –65 Sufficiente
- 66 –75 Discreto
- 76 –85 Buono
- 86 –100 Ottimo

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

- **COSTRUIRSI UN FUTURO:** il lavoro come autorealizzazione
Social Inclusion and Income Support Measures

PERCORSO INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

- “NOI CITTADINI...VERSO IL MONDO DEL LAVORO”

➤ **SCHEDA INFORMATIVA LIBRI DI TESTO ADOTTATI:**

- *L. Solinas- Noi Domani- SEI editore*
- È stato utilizzato materiale digitale.

Palermo, 07 Maggio 2026

La Docente
Pierpaola Albano

ESAMI DI MATURITA**IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO****Classe V A SSAS - disciplina: IGIENE e CULTURA MEDICO SANITARIA****Prof. Federico Rizzo**

La classe è costituita da alunni e alunne che, nell'insieme, costituiscono un gruppo parzialmente eterogeneo, non sono presenti gruppi di interazione rigidamente strutturati o chiusi alle relazioni, semmai si notano delle preferenze nelle dinamiche socio-relazionali. Ad inizio anno, valutata la possibilità che potessero sussistere lacune pregresse, si è cercato di favorire la riflessione e la formazione dei concetti più semplici, aumentando gradualmente le difficoltà e intervenendo sulla motivazione personale e l'assiduità allo studio laddove fosse stato necessario. Gli argomenti sono stati trattati in modo piacevole allo scopo di stimolare ad apprendere ed ad aprirsi volentieri a quanto di nuovo veniva proposto utilizzando un linguaggio semplice e chiaro ma appropriato e rigoroso nella terminologia scientifica in modo da garantire la maggior chiarezza possibile anche dei contenuti più difficili.

All'inizio del secondo quadrimestre, alcuni allievi, attraverso un maggior impegno ed applicazione allo studio, sono riusciti a potenziare le loro capacità di analisi e di sintesi e anche la motivazione e l'interesse ne hanno tratto beneficio. Altri invece, pur partecipando alle dovute attività di recupero e supporto individuale, non sono riusciti a colmare le loro lacune. Le verifiche in itinere testimoniano come le difficoltà riscontrate da questi alunni, durante il corso dell'anno scolastico, siano dipendenti non solo dall'esistenza di gravi lacune pregresse ma anche dall'assenza di un vero e proprio metodo di studio autonomo e dal possesso di una motivazione non adeguata all'inserimento professionale in un contesto operativo come quello socio sanitario. La frequenza alle lezioni è stata nel complesso regolare tranne per alcuni. Nel complesso gli alunni hanno mostrato di sapere interagire in maniera efficace con il docente; dai colloqui, dalle attività svolte e dalle verifiche effettuate, in riferimento agli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze, emerge che la maggior parte degli obiettivi è stata raggiunta. Gli allievi più motivati allo studio hanno vissuto l'esperienza scolastica come crescita personale e culturale, approfondendo i contenuti, raggiungendo una preparazione soddisfacente, dimostrando buone capacità logico-discorsive. Nel complesso si può affermare che si sono evidenziati tre diversi livelli di apprendimento: un primo gruppo di allievi ha mostrato interesse, riuscendo a raggiungere la maggior parte degli obiettivi, un secondo gruppo, pur con oggettive difficoltà, ma in possesso di adeguate capacità, ha conseguito livelli accettabili in termini di raggiungimento degli obiettivi; infine un terzo gruppo non ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento e non dispone di adeguate competenze professionali.

**IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I
SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:**

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
• Principali bisogni sociosanitari dell'utenza e della comunità • Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali • Elaborazione di un progetto d'intervento con particolare riferimento a patologie cronico degenerative (aterosclerosi, ictus, infarto), neuromuscolari (PCI) psichiatriche (demenze) • Principali modalità e procedure d'intervento su minori, anziani • Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio	E' in grado di valutare l' importanza dei principali bisogni sociosanitari E' in grado di distinguere i vari livelli dell' organizzazione dei servizi sanitari E' in grado di sviluppare un progetto d' intervento sociosanitario Sa applicare strumenti di monitoraggio dello stato di salute della popolazione e, gli indicatori indispensabili per la definizione delle patologie più diffuse e quindi dei bisogni sanitari. Sa individuare i determinanti della salute e i fattori che influenzano lo stato di salute di un individuo	Saper organizzare in ordine di priorità i bisogni e urgenze di tipo socio sanitario Saper distinguere norme e criteri di organizzazione dell' assistenza sanitaria Saper formulare criteri e principi di organizzazione di un progetto d' intervento Sa distinguere ruoli e mansioni del personale sanitario Sa riconoscere i modelli concettuali di assistenza, il processo di erogazione dell'attività assistenziale; l'accesso dell'utente al servizio.

Curricolo di Educazione Civica : i diritti della persona nella società contemporanea

STRUMENTI

Libri di testo, fotocopie, dispense, lavori e ricerche di gruppo, pc, schede riassuntive, tabelle, supporti multimediali .

METODOLOGIE

La metodologia attuata è stata costituita dal bilancio delle competenze, e ha consentito di dare conto del patrimonio di esperienze formative e lavorative dell'individuo, dell'autoanalisi delle competenze riconosciute e di concordare quelle possedute, in relazione tanto a quelle richieste come pre-requisito, quanto a quelle oggetto della formazione, per valutare eventuali crediti in ingresso finalizzati all'inserimento nei moduli professionalizzanti.

Secondo quanto indicato nei criteri di valutazione sono stati predisposti idonei strumenti di valutazione che, attraverso griglie, attribuiscono punteggi riflettenti criteri concordabili.

Una volta stabilite le linee guida della macro-progettazione didattica, che identifica gli obiettivi e i contenuti didattici, i crediti formativi perseguibili, all'interno di ciascuno dei moduli, si definiscono le linee guida per eventuali percorsi individualizzati, prevedendo interventi di riequilibrio formativo. In particolare sono state perseguite le linee appresso indicate:

progettazione degli interventi:

- che cosa si deve conseguire con ogni singola lezione, quali sono gli obiettivi e in quale modo è determinato o misurato il raggiungimento degli stessi,
- scelta dell'approccio didattico idoneo: trasmissivo, espressivo, interazionista, metacognitivo, gestione della situazione di apprendimento attraverso l'individuazione dello stile cognitivo degli allievi

- costruzione di unità didattiche trasversali (anche moduli): individuazione uno ad uno degli obiettivi con funzioni formative pluridisciplinari nell'ottica dell'acquisizione delle competenze, esplicitazione di sinergie necessarie al raggiungimento pieno degli obiettivi fissati,
- rilevazione dell'apprendimento per modulo attraverso i descrittori dell'apprendimento e idonee azioni di recupero.

VERIFICHE

Verifiche in itinere, Verifica di fine modulo, Verifiche di recupero.

TIPI DI PROVE

Strutturata e semistrutturata, caso problematico. Ogni modulo si conclude con una prova di uscita articolata in una serie di domande, a scelta multipla, a risposta aperta, di tipo vero/falso.

VALUTAZIONE: PARAMETRI

Voto	Livelli	Prestazioni
1 – 3	<i>Gravemente Insufficiente</i>	L'alunno • non conosce gli argomenti • non ha compreso i concetti • non sa analizzare problemi e situazioni • non sa sintetizzare • non è in grado di valutare
4	<i>Insufficiente</i>	L'alunno • ha una conoscenza frammentaria e superficiale • ha compreso parzialmente i concetti • effettua analisi parziali e solo occasionali • effettua sintesi parziali ed imprecise • non è in grado di valutare
5	<i>Lievemente Insufficiente</i>	L'alunno • ha una conoscenza quasi completa • ha compreso i concetti ma non è sicuro nell'esposizione • analizza problemi e situazioni solo se guidato • sintetizza se guidato • valuta superficialmente
6	<i>Sufficiente</i>	L'alunno • ha una conoscenza corretta degli argomenti • ha compreso i concetti e li esprime in modo corretto e quasi adeguato • analizza problemi e situazioni non sempre autonomamente • sintetizza se guidato • valuta superficialmente
7	<i>Discreto</i>	L'alunno • ha una conoscenza corretta ed approfondita degli argomenti • ha compreso i concetti e li esprime con discreta sicurezza • analizza problemi e situazioni autonomamente • sintetizza se guidato

		• valuta superficialmente
8	Buono	L'alunno • ha una conoscenza completa ed approfondita degli argomenti • ha compreso i concetti e li esprime con sicurezza • analizza problemi e situazioni autonomamente • sintetizza con sufficiente autonomia • valuta correttamente senza dettagliare eccessivamente
9 - 10	Ottimo	L'alunno • ha una conoscenza completa, approfondita e coordinata degli argomenti • ha compreso i concetti e li esprime con sicurezza e convinzione • analizza problemi e situazioni autonomamente, con sicurezza ed originalità • sintetizza con autonomia • valuta correttamente esprimendo il proprio pensiero con originalità

CRITERI DI VALUTAZIONE

ITEMS a risposta multipla , a completamento, di tipo vero o falso, domande aperte, risposte aperte

INDICATORI RISPOSTE APERTE			
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	Frammentaria	Completa	Completa e Approfondita
COMPRENSIONE E RIELABORAZIONE CONCETTUALE	Superficiale	Adeguate	Esauriente
PADRONANZA LINGUISTICO-TECNICA	Imprecisa	Accettabile	Adeguate

Nella valutazione si è tenuto conto dell'interesse e dell'impegno dimostrati dall'allievo, della sua partecipazione alle attività di didattica a distanza e in modo particolare della sua capacità operativa nell'organizzare il metodo di lavoro e dei livelli di apprendimento raggiunti,

MEZZI e STRUMENTI: schede riassuntive, powerpoints, esempi di casi problematici.

METODOLOGIA : la didattica in uso è di tipo trasmissivo capace di garantire un feedback attivo attraverso le lezioni, si avvale della somministrazione di materiali didattici, delle verifiche e quando possibile dell'uso degli strumenti multimediali.

VERIFICHE : scritte di tipo semistrutturato e casi problematici (problem solving sanitario). Ogni modulo si è concluso con una prova di uscita articolata in una serie di risposte a scelta multipla, tabelle, domande a risposta aperta.

CRITERI : Per quanto riguarda la valutazione, oltre all'acquisizione dei contenuti si è tenuto conto del livello di partenza, dell'impegno profuso, della partecipazione attiva e della difficoltà che la didattica a distanza ha talvolta comportato, del ritmo di apprendimento, metodo di lavoro, rispetto dei tempi di consegna, elaborazione dei contenuti, autonomia nello studio.

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

1 - Titolo: *prevenzione, intervento e tutela dello sfruttamento minorile*

Prodotto di realizzazione: progettazione di un servizio o di un intervento per minori
con piano di lavoro

2 - Titolo: *un mondo in movimento; risposte socio-sanitarie alla mobilità umana e al mutamento sociale*

Prodotto di realizzazione: vademecum sui servizi, interventi e metodologie in atto sul territorio

Attività di recupero e sostegno

L'attività di recupero e' stata basata sul rapporto diretto e individuale tra docente e discente a partire dai problemi che hanno caratterizzato ogni singola situazione in modo tale da favorire nello studente, un atteggiamento di fiducia sulle possibilità di inserirsi efficacemente nel processo di apprendimento (recupero motivazionale). Inoltre Il recupero è stato basato sul potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo efficace rafforzando le loro abilità di base.

Libro di testo adottato

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA -VOL V ANNO - BARBONE S., ALBORINO P. –
LUCISANO Ed.

07/05/26

Prof. Federico Rizzo

**I.I.S.S. "E. MEDI" – PALERMO****★ ★ ★**

ESAMI DI STATO
DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
Classe V A SSAS
Disciplina: INGLESE
Prof.ssa Alessandra D'Anna
Anno Scolastico 2025/2026

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (Aspetti specifici disciplinari)

La classe 5 A SS è composta da 13 allievi di cui 12 frequentanti, fra questi due alunni con docenti di sostegno e due alunne con certificazioni per le quali si è dovuto ricorrere a PDP. Una di queste ultime, nonostante le difficoltà oggettive, ha sempre dimostrato grande interesse, impegno, determinazione e volontà di successo. Globalmente, gli studenti si sono dimostrati collaborativi e partecipi al processo culturale e educativo riuscendo a creare un proficuo rapporto di cooperazione e lo svolgimento del lavoro scolastico si è sempre svolto in un clima sereno. Alcuni discenti sono pervenuti agli obiettivi didattici stabiliti nella programmazione ed hanno conseguito un buono sviluppo delle abilità comunicative personali riuscendo ad esprimersi con maggior proprietà di linguaggio e più adeguata scelta lessicale. La partecipazione al dialogo educativo - didattico di qualche allievo non è stata sempre attiva e proficua; per alcuni studenti è stato necessario sollecitare l'impegno individuale per rinforzare i contenuti disciplinari affrontati durante le lezioni. Nonostante queste difficoltà, progressivamente, anche i discenti talvolta incostanti nella partecipazione all'attività didattica o con qualche carenza nella preparazione di base, hanno incentivato il proprio impegno e conseguito un certo progresso nel profitto continuamente e opportunamente stimolati e seguiti talvolta con metodi di intervento individualizzato. Anche per essi si può parlare di successo formativo rivelatosi attraverso la corrispondenza tra le potenzialità di ciascuno e i risultati ottenuti lungo il cammino di apprendimento, secondo la realizzazione delle abilità personali pur mantenendo delle insicurezze.

È stata utilizzata anche la funzionalità di Google Classroom per la distribuzione di materiale didattico.

Al termine del percorso didattico - educativo di quest'anno, per quanto riguarda il rendimento scolastico e le competenze specifiche acquisite, il profilo generale che scaturisce è quello di una classe in seno alla quale si riscontrano due fasce di rendimento: alcuni profili personali si caratterizzano per discrete conoscenze e doti espositive, critiche ed analitiche, autonomia nel metodo di lavoro e responsabilità nell'impegno individuale e nella partecipazione al lavoro di classe; altri discenti sono pervenuti ad un sufficiente o appena sufficiente livello di apprendimento dimostrando una conoscenza organica dei contenuti sostanziali e una competenza linguistica semplice con insicurezze ed incertezze nell'uso delle funzioni comunicative che talvolta viene supportata da un apprendimento mnemonico.

Lo studio della lingua straniera è stato impostato sul concetto di lingua come strumento e non come fine dell'apprendimento, per consentire agli alunni di acquisire la consapevolezza del ruolo del codice verbale come mezzo per comunicare contenuti personali e professionali, sia nella lingua madre sia nella lingua straniera e, in particolare, con attenzione alla microlingua. A questo scopo è stato ribadito il valore della *accuracy*, fonetica e ortografica, in quanto insieme di regole linguistiche di base indispensabili per comprendere e farsi comprendere. Grazie all'orientamento didattico organizzato per percorsi e centrato sui diversi stili di apprendimento e sulla dimensione emotiva dell'alunno, la classe si è confrontata con gli argomenti di studio anche in un'ottica pluridisciplinare per lo svolgimento di alcune tematiche ed ha interiorizzato la consapevolezza che il sapere può assumere valenza pratica e divenire chiave di lettura della realtà se inteso nella sua globalità e unitarietà. Questo tipo di lavoro ha condotto la classe ad un apprendimento sistemico e non sequenziale dei contenuti e alla comprensione dell'importanza della lingua inglese non solo a scopo comunicativo ma anche in ordine al patrimonio culturale e letterario della tradizione britannica moderna e all'indirizzo professionale scelto.

- **IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:**

CONOSCENZE

- Tecniche di lettura;
- Principali forme grammaticali e morfosintattiche e strutture comunicative della lingua straniera;
- Elementi di civiltà britannica;
- Elementi di carattere storico-sociale relativi al Regno Unito;
- Elementi di carattere storico-letterario appartenenti alla tradizione culturale britannica;
- Lessico concernente i percorsi proposti;
- Lessico specialistico di natura tecnica relativo all'ambito professionale prescelto;
- Tecniche di breve esposizione scritta e orale su argomento noto.

COMPETENZE

- Saper comunicare informazioni su sé stessi, sul proprio paese, sul mondo anglosassone e su argomenti di attualità in modo semplice e coerente;
- Saper riconoscere alcuni aspetti della cultura anglosassone;
- Saper generalizzare i meccanismi che regolano il funzionamento delle strutture presentate operando confronti tra L1 e L2.

READING COMPREHENSION

- Saper comprendere il senso generale e le informazioni specifiche di semplici testi orali e scritti di vario tipo identificandone il senso e lo scopo;
- Saper comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e professionale.

WRITTEN PRODUCTION

- Saper produrre messaggi essenziali, scritti e orali, relativi ad argomenti di cultura generale, di carattere letterario e relativi all'indirizzo scelto, in modo coerente e coeso.

ORAL PRODUCTION

- Saper socializzare in lingua inglese in modo semplice ma efficace, sostenendo conversazioni guidate, logiche e lineari, su argomenti di cultura generale, di carattere storico e afferenti all'indirizzo scelto, pur con qualche pausa necessaria per l'organizzazione del messaggio.

USE OF ENGLISH

- Saper riconoscere, tradurre ed utilizzare le funzioni comunicative, le strutture grammaticali fondamentali ed il registro linguistico studiato;
- Saper riconoscere, tradurre ed utilizzare il lessico tecnico studiato.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Saper riconoscere la necessità del rispetto delle regole come tutela della propria libertà e di quella altrui;
- Saper utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro (libro di testo, dizionario etc.);
- Saper utilizzare tecniche di autocorrezione;
- Sapere capire e rispettare le consegne;
- Sapere organizzare attività e tempi dedicati al lavoro scolastico in classe e a casa;

- Saper operare confronti fra culture diverse e considerare il diverso da sé come una risorsa.

CAPACITÀ

- Collocare L2 da un punto di vista spaziale;
- Saper descrivere il Regno Unito dal punto di vista geografico, storico e politico;
- Parlare di alcuni importanti avvenimenti passati e/o recenti accaduti nei paesi in cui si parla L2;
- Collocare e giustificare, nel periodo trattato, l'evoluzione tecnica del proprio settore;
- Effettuare brevi sintesi sull'argomento in L2;
- Saper cogliere il senso generale di testi scritti relativi all'ambito professionale;
- Saper identificare i contenuti specifici dei testi di microlingua.

➤ METODOLOGIE E STRUMENTI IMPIEGATI

- Libri di testo;
- Dizionari;
- Materiale online per approfondimenti e ricerche.

I canali comunicativi integrativi utilizzati sono:

- Piattaforma Classroom;
- Google.

L'approccio metodologico adottato è stato quello "multiplo" ovvero nozionale - strutturale - funzionale/comunicativo e si è basato sul concetto di *lingua* come strumento di comunicazione ma anche come strumento conoscitivo di una realtà e per l'apprendimento di contenuti culturali.

- La metodologia d'insegnamento della lingua inglese ha seguito un procedimento di tipo induttivo che ha insegnato ai discenti come studiare in modo più ordinato e costruttivo; gli allievi hanno fatto dapprima un'esperienza diretta del testo attraverso la tecnica del *warming up* e dello *skimming*, poi sono stati indotti a riflettere sul messaggio ed elaborarlo con più autonomia, secondo la procedura dello *scanning* del contenuto, cioè della lettura analitica. Inoltre è provato a curare l'abilità comunicativa degli allievi al fine di dotarli degli strumenti necessari per un'interazione semplice e coerente in lingua straniera in vari contesti di quotidianità e in situazioni che richiedono conoscenza del lessico specifico.

Sono state utilizzate le seguenti **modalità didattiche**:

- Lezioni frontali e interattive;
- ***Warming up e brainstorming***: stimolazione ed elicitazione;
- ***Reading and Listening Activities***: lettura ed ascolto;
- ***Skimming***: lettura globale ed esplorativa per la comprensione dell'argomento generale del testo;
- ***Scanning***: lettura analitica - ricerca/scoperta da parte degli allievi degli elementi chiave (concetti) di ogni argomento/problema affrontato (*selective reading*) - redazione di schede di analisi, questionari di approfondimento;
- ***Problem solving***: approccio metacognitivo operativo per la problematizzazione degli argomenti e delle situazioni e per lo sviluppo dell'abilità di soluzione di problemi;

- **Study Skill:** organizzazione delle conoscenze in un sistema di coerenze e collegamenti con le altre discipline e con la propria esperienza personale;
- **Content Awareness:** interiorizzazione di valori e temi attraverso i contenuti appresi - riassunti e brevi commenti;
- **Language Awareness:** esposizione semplice e coerente (orale e scritta) in lingua straniera di quanto appreso con uso della terminologia specifica;
- Documentazione delle attività: rimodulazione della programmazione disciplinare, attività svolte in itinere, prove di verifica.

➤ TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Le competenze acquisite dagli allievi sono state accertate tramite le seguenti tipologie di verifica:

- test semistrutturati (trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola, quesiti a scelta multipla);
- colloqui orali, interrogazioni, discussioni con il docente e con i compagni miranti a verificare la conoscenza dei contenuti, la capacità di elaborazione personale ed esposizione coerente in lingua straniera, l'uso corretto di strutture linguistiche e funzioni comunicative e la competenza lessicale;
- verifiche e prove scritte semistrutturate.

In ogni prova di verifica è stata misurata la comprensione del testo, l'uso delle regole ortografiche, del lessico e delle strutture grammaticali.

Essendo prove semistrutturate, accanto ad ogni attività è stato indicato il punteggio massimo che l'allievo può raggiungere, potendo così valutare la valenza della medesima nell'armonia del compito, sapendo che il punteggio massimo è 100.

La valutazione della prova scaturisce da questa proporzione: $\text{Punteggio ottenuto} \times 2 : 100 = \text{Voto}$. 10.

➤ CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Per ogni studente e per ogni disciplina i docenti attribuiscono una valutazione complessiva sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta. (O.M. 11 del 16/05/2020 art 4 comma 2).

I dipartimenti hanno deliberato i criteri di valutazione presenti nel PTOF.

➤ TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI NUMERICI E GIUDIZI ANALITICI

- 0 – 35 Gravemente insufficiente
- 36 – 45 Insufficiente
- 46 – 55 Lievemente insufficiente
- 56 – 65 Sufficiente
- 66 – 75 Discreto
- 76 – 85 Buono
- 86 – 100 Ottimo

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Diritti violati: prevenzione, intervento e tutela nello sfruttamento minorile

Analisi di articoli e campagne internazionali (UNICEF, Save the Children); lessico dei diritti umani e della tutela dell'infanzia.

Un mondo in movimento. Risposte socio-sanitarie alla mobilità umana e al mutamento sociale.

Analisi di articoli, documenti e campagne internazionali sul fenomeno migratorio (UNHCR, WHO, IOM); arricchimento del lessico socio-sanitario e interculturale.

Verso il domani: competenze e valori

Orientarsi nelle tematiche di attualità.

PERCORSO INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

Human rights in the digital age; “Black Mirror” (raccolta di racconti); “The Boy in the Striped Pyjamas” di John Boyne.

➤ SCHEDA INFORMATIVA LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

- *AA VV “OXFORD GRAMMAR 360” - SB S/C + EBK OXFORD UNIVERSITY PRESS*
- *Ardu/Beolè/Palmer – A Caring Society - Edisco*
- È stato utilizzato materiale digitale.

Palermo, 07 Maggio 2026

La Docente Alessandra D’Anna

**RELAZIONE FINALE
a.s. 2025/2026**

Classe V A SSAS

DISCIPLINA: *diritto e legislazione socio-sanitaria*

INSEGNANTE: *Prof.ssa D. Favata*

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 13 alunni , di cui una non frequentante

Il gruppo risulta nel complesso affiatato, avendo quasi tutti gli alunni condiviso l'esperienza didattica del quinquennio.

Il gruppo classe mostra un comportamento nel complesso corretto ed interesse per la disciplina .

La composizione complessivamente, omogenea in relazione all'estrazione socio-culturale, appare differenziata rispetto al livello di preparazione e nelle capacità, con alcune differenze relative alla qualità dello studio , alle attitudini e abilità pregresse

Durante anno scolastico, la partecipazione alle lezioni e l'impegno a casa sono via via migliorati per quantità e qualità per quasi tutti i discenti.

Il curriculum degli alunni risulta, pertanto, globalmente più che sufficiente e la classe ha mostrato progressi collettivi ed individuali, anche se, per alcuni elementi, persistono tuttora piccole difficoltà.

Il metodo di studio risulta funzionale e globalmente organico per la maggioranza e solo per pochi elementi permane , poco rielaborativo ed a tratti mnemonico. Adeguate capacità di produzione ed esposizione orale e scritta

Tra gli allievi sono presenti due disabili per i quali il consiglio di Classe ha deliberato una programmazione didattico-educativa curriculare, con obiettivi minimi e la personalizzazione delle strategie di insegnamento/apprendimento ed anche due alunne con bisogni educativi speciali per le quali è stato predisposto ed approvato un Piano Didattico Personalizzato, comprendente le indicazioni individualizzate sull'uso delle strategie e degli strumenti dispensativi e compensativi.

L'attività didattica disciplinare ha concorso al raggiungimento delle competenze di uscita (nn.1, 2, 4, 5, 7, 9 e 10) del profilo professionale proprio del corso di studio.

In particolare, nel corrente anno scolastico si è lavorato per l'acquisizione di conoscenze giuridiche ed abilità professionali utili nel settore lavorativo di competenza.

In ordine allo svolgimento della programmazione, alla data di redazione del presente documento, risultano trattati i contenuti indicati nel programma allegato.

Entro la fine dell'anno scolastico si ritiene sarà completato il piano di lavoro con uno snellimento dei contenuti, se necessario.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:

Conoscenze

- Il diritto al lavoro
- lavoro subordinato ed autonomo
- I contratti di lavoro
- Le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento
- Il rapporto giuridico previdenziale
- Le prestazioni previdenziali
- Gli ammortizzatori sociali
- La sicurezza ambientale e sui luoghi di lavoro
- Principi di tutela ambientale
- Il sistema integrato
- Bisogni, servizi e figure professionali
- nei diversi ambiti di intervento (famiglia, anziani, disabili, immigrati, dipendenze)

- La deontologia professionale
- Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati.
- Responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi

Abilità

- Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi.
- Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro.
- Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio.
- Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.
- Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione.
- Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.

3. METODOLOGIE, STRUMENTI, SPAZI IMPIEGATI

Metodologie:

lezione frontale, scoperta guidata, lezioni interattive, problem solving, brainstorming, metodo dei casi, flipped classroom

strumenti fisici:

libri di testo, schede di lavoro, pubblicazioni, quotidiani, testi normativi, internet, software didattici, computer, smartphone, strumenti multimediali, Piattaforma G-Suite (classroom)

strumenti formativi:

mappe concettuali, schemi esemplificativi

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove scritte ed orali di verifica è stata effettuata tenendo conto:

- della conoscenza, della capacità di rielaborare i contenuti proposti e della capacità di utilizzare le conoscenze per analizzare e risolvere casi e problemi
- della attinenza alla consegna e della capacità di esporre in modo corretto i contenuti dell'argomento proposto
- delle capacità linguistiche comunicative e dell'uso del linguaggio specifico
- della capacità di sintesi, argomentazione e collegamento

Nel processo di valutazione intermedia e finale, per ogni alunno, oltre i risultati delle prove, sono stati presi in esame anche i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- gli esiti relativi alle competenze specifiche prefissate
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, le capacità organizzative

5. UDA

- Diritti violati: prevenzione, intervento e tutela nello sfruttamento minorile
- Un mondo in movimento. Risposte socio-sanitarie alla mobilità umana e al mutamento sociale.

6. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Il controllo dell'apprendimento sono state adoperate

Prove scritte di tipo semi strutturato, colloqui orali e sondaggi dal posto

7. EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito dell'Educazione Civica, alla data del presente documento sono state realizzate attività, per complessive 8 ore, durante le quali si è proceduto alla trattazione degli argomenti afferenti il progetto del Consiglio di Classe nonché quelle tematiche scaturite dalla partecipazione ad attività, eventi o ancora da fatti di cronaca, con l'obiettivo di collaborare a far acquisire agli alunni "comportamenti civilmente e socialmente responsabili".

Tematiche

La Costituzione: cenni storici, struttura, caratteri e i Principi Fondamentali

Il Parlamento: composizione e funzione

Il Governo: composizione e funzione

Il Presidente della Repubblica; ruolo ed elezione

La questione palestinese: origini storiche, la situazione di Gaza

Strumenti di democrazia diretta ed indiretta

Il procedimento di revisione costituzionale

Il referendum confermativo

Interruzione volontaria della gravidanza (incontro con l'Associazione "il Movimento per la vita"

8. TESTO IN ADOZIONE:

Capobianco – Diani - Ferriello "Società Futura", vol.3 - Edizione Tramontana

Palermo 07/05/2026

Il Docente

Prof.ssa Donatella Favata

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ENRICO MEDI"
Via Leonardo da Vinci, 364 - 90135 PALERMO (PA) - C.F.: 97021760828
Tel. 091-405108 Fax 091-402083 e-mail paio02400e@pec.istruzione.it

RELAZIONE FINALE**Italiano****Docente : Prof.ssa Eva Picciotto**

L'attuale 5^a A SSAS è composta da 13 alunni di cui 1 non frequentante, 2 diversamente abili con programmazione personalizzata obiettivi minimi e 2 alunne con BES.

Complessivamente gli alunni hanno manifestato un comportamento adeguato e hanno partecipato al dialogo educativo in modo eterogeneo: alcuni hanno manifestato grande motivazione e vivo interesse per gli argomenti trattati; altri, pur non intervenendo in maniera attiva, hanno seguito le lezioni con attenzione; un piccolo gruppo ha mostrato una certa tendenza alla distrazione. Durante il primo quadrimestre l'acquisizione dei contenuti è stata rallentata dalla necessità di riprendere alcuni contenuti relativi allo scorso anno scolastico, tuttavia durante il secondo quadrimestre è stato possibile proseguire in maniera più spedita nello svolgimento del programma. Alcuni ragazzi hanno manifestato difficoltà nell'esposizione scritta di pensieri complessi e la consegna delle verifiche scritte è stata occasione di chiarimenti; le verifiche orali, soprattutto nel caso delle alunne più promettenti, sono state occasione di riflessione critica sui contenuti. Alcuni alunni hanno mostrato qualche difficoltà nell'acquisizione dei contenuti a causa di un metodo di studio non pienamente efficace e/o di un impegno discontinuo.

Nel rimanente tempo fino alla fine delle lezioni sarà completato il programma con snellimento e possibili integrazioni rispetto alla programmazione iniziale.

Alcune lezioni, dedicate all'"Educazione civica", sono servite a soffermarsi sul fenomeno della guerra e della conseguente perdita dell'umanità e sono state dedicate alla lettura e commento di poesie di G. Ungaretti e S. Quasimodo. I ragazzi sono stati coinvolti altresì nella realizzazione del video *Voci in esilio* proiettato durante la *Settimana di Studi danteschi 2025*.

Altre lezioni sono state dedicate agli argomenti relativi all'UDA sui temi *Diritti violati: prevenzione, intervento e tutela nello sfruttamento minorile* e *Un mondo in movimento. Risposte socio-sanitarie alla mobilità umana e al mutamento sociale*.

Per quanto riguarda il modulo di "Orientamento formativo", la classe il 27 ottobre 2025 ha partecipato agli Stati Generali della Cultura 2025 presso il Teatro Massimo e una lezione è stata dedicata alla redazione del CV e della lettera di presentazione.

La verifica del grado di apprendimento è avvenuta mediante prove scritte e orali, effettuate sia in itinere sia a conclusione dei moduli. Ma anche le discussioni guidate, durante le lezioni, sono servite ad accertare la comprensione degli argomenti. La valutazione finale terrà conto del livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte, della partecipazione e dell'interesse al dialogo educativo, per mettere in luce la crescita personale, sul piano didattico ed educativo, che ogni singolo discente raggiungerà nel corso dell'anno.

OBIETTIVI GENERALI

- Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
- Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.
- Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale
- discussione guidata
- didattica laboratoriale
- cooperative learning
- ricerche individuali e/o di gruppo
- riflessione metacognitiva sui percorsi seguiti e i processi attivati

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Angelo Roncoroni, Milva Maria Cappellini, Elena Sada, *La mia nuova letteratura*, Carlo Signorelli Editore.
- Apparati multimediali
- Materiale multimediale

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologie: Verifiche scritte in forma di prova delle tipologie A, B, C degli Esami di Stato, colloqui. Durante il primo e il secondo quadrimestre sono state effettuate due prove scritte e due orali. Durante le verifiche orali sono stati valutati i contenuti esposti, i progressi raggiunti rispetto ai livelli di partenza, l'impegno profuso, la puntualità nello studio degli argomenti trattati e la partecipazione alle attività scolastiche.

CRITERI

ORALE:

- Conoscenze disciplinari
- Elaborazione (relazione e collegamenti – analisi - sintesi)
- Efficacia comunicativa (pianificazione e organizzazione - costruzione procedimenti)
- Correttezza espressiva (competenze linguistico-espressive)
- Uso del linguaggio specifico

SCRITTO

Griglie di valutazione approvate dal Dipartimento di Lettere.

Il voto finale da attribuire alla prova orale è stato formulato in decimi (scala da 1 a 10).

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

1 = gravemente insufficiente	5 = lievemente insufficiente	9 = ottimo
2 = gravemente insufficiente	6 = sufficiente	10 = ottimo
3 = gravemente insufficiente	7 = discreto	
4 = insufficiente	8 = buono	

Palermo, 7 maggio 2026

Prof.ssa Eva Picciotto

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “ ENRICO MEDI “
Via Leonardo da Vinci,364 - 90135 PALERMO (PA) - C.F.: 97021760828
Tel.091- 405108 Fax 091-402083 e-mail paio2400e@pec.istruzione.it

RELAZIONE FINALE**Storia****Docente : Prof.ssa Eva Picciotto**

L'attuale 5^a A SSAS è composta da 13 alunni di cui 1 non frequentante, 2 diversamente abili con programmazione personalizzata e 2 alunne con BES.

Complessivamente gli alunni hanno manifestato un comportamento adeguato e hanno partecipato al dialogo educativo in modo eterogeneo: alcuni hanno manifestato grande motivazione e vivo interesse per gli argomenti trattati; altri, pur non intervenendo in maniera attiva, hanno seguito le lezioni con attenzione; un piccolo gruppo ha mostrato una certa tendenza alla distrazione. La maggior parte della classe non ha incontrato particolari difficoltà nell'acquisizione dei contenuti. Alcuni alunni hanno mostrato qualche difficoltà nell'acquisizione dei contenuti a causa di un metodo di studio non pienamente efficace e/o di un impegno discontinuo.

Nel rimanente tempo fino alla fine delle lezioni sarà completato il programma con snellimento e possibili integrazioni rispetto alla programmazione iniziale.

Alcune lezioni, dedicate all'“Educazione civica “, sono servite a soffermarsi sulle ragioni storiche della questione israelo-palestinese, sul tema dell'acquisizione dei diritti sociali e civili con particolare attenzione al diritto di voto e sulle origini dei totalitarismi. Sempre nell'ambito di “Educazione civica”, i ragazzi hanno partecipato a un tour sulla Palermo Liberty nel corso della *Flex week*.

Altre lezioni sono state dedicate agli argomenti relativi all'UDA sui temi *Diritti violati: prevenzione, intervento e tutela nello sfruttamento minorile e Un mondo in movimento. Risposte socio-sanitarie alla mobilità umana e al mutamento sociale*.

Per quanto riguarda il modulo di “Orientamento formativo”, la classe il 27 ottobre 2025 ha partecipato agli Stati Generali della Cultura 2025 presso il Teatro Massimo.

La verifica del grado di apprendimento è avvenuta mediante prove scritte e orali, effettuate sia in itinere sia a conclusione dei moduli. Ma anche le discussioni guidate, durante le lezioni, sono servite ad accertare la comprensione degli argomenti. La valutazione finale terrà conto del livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte, della partecipazione e dell'interesse al dialogo educativo, per mettere in luce la crescita personale, sul piano didattico ed educativo, che ogni singolo discente raggiungerà nel corso dell'anno.

OBIETTIVI GENERALI

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale
- discussione guidata
- didattica laboratoriale
- cooperative learning
- ricerche individuali e/o di gruppo
- riflessione metacognitiva sui percorsi seguiti e i processi attivati

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Paolo di Sacco, *Agenda storia, idee, persone, cose*, editrice SEI
- Apparati multimediali
- Materiale multimediale

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologie: colloqui.

Durante il primo e il secondo quadrimestre sono state effettuate due prove orali. Durante le verifiche sono stati valutati i contenuti esposti, i progressi raggiunti rispetto ai livelli di partenza, l'impegno profuso, la puntualità nello studio degli argomenti trattati e la partecipazione alle attività scolastiche.

CRITERI

ORALE:

- Conoscenze disciplinari
- Elaborazione (relazione e collegamenti - analisi - sintesi)
- Efficacia comunicativa (pianificazione e organizzazione - costruzione procedimenti)
- Correttezza espressiva (competenze linguistico-espressive)
- Uso del linguaggio specifico

Il voto finale da attribuire alla prova orale è stato formulato in decimi (scala da 1 a 10).

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

1 = gravemente insufficiente	5 = lievemente insufficiente	9 = ottimo
2 = gravemente insufficiente	6 = sufficiente	10 = ottimo
3 = gravemente insufficiente	7 = discreto	
4 = insufficiente	8 = buono	

Palermo, 7 maggio 2026

Prof.ssa Eva Picciotto

IISS ENRICO MEDI DI PALERMO
ESAMI DI MATURITÀ 2026 - DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE 2026

RELAZIONE FINALE Classe V A SSAS

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINA: LABORATORI DEI SERVIZI SOCIO SANITARI
N° di ore settimanali: 2

DOCENTE: Prof. ssa Giada Bosco

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (Aspetti specifici disciplinari)

Il gruppo classe si caratterizza per un clima relazionale positivo. Gli alunni hanno mantenuto un comportamento maturo e aperto al dialogo, interagendo con l'insegnante in modo costruttivo. Tale sinergia ha facilitato lo scambio comunicativo e la creazione di un clima d'aula disteso e proficuo per lo svolgimento delle lezioni.

Gli studenti manifestano nel complesso interesse sia per il percorso di studi sia per la disciplina, partecipando con attenzione e curiosità alle lezioni. Si riscontra un'attitudine positiva verso la materia, approfondita attraverso una partecipazione attiva e costante. Alcuni elementi del gruppo classe hanno mostrato una spiccata maturità nel rielaborare i saperi, superando la semplice esposizione mnemonica a favore di un'analisi originale e consapevole delle tematiche.

Nel complesso, la maggior parte degli studenti hanno partecipato al dialogo educativo con impegno adeguato; solo in alcuni casi si è riscontrata una partecipazione discontinua, che ha richiesto tempi più lunghi.

RISULTATI CONSEGUITI IN BASE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE:
CONOSCENZE

Il gruppo di alunni a conclusione del percorso di studi ad oggi svolto, possiede nel complesso soddisfacenti conoscenze sulle fondamentali problematiche oggetto di interesse per un tecnico dei servizi socio sanitari :

- La relazione di aiuto, la progettazione sociale, assistenziale e sanitaria, per singolo utente e per gruppi di utenti
- Il lavoro di rete sulla persona e nei servizi
- I servizi e gli interventi sui minori e le famiglie, in base agli aspetti problematici che le caratterizzano
- I servizi e gli interventi sui disabili e le persone con disagio psichico
- Le attività da attuare nei servizi
- Le problematiche dell'età anziana e l'intervento per anziani autosufficienti, non autosufficienti
- I servizi e gli interventi sulle persone che presentano dipendenze
- I servizi e gli interventi su soggetti fragili : donne vittime di violenza, detenuti, migranti

ABILITÀ

A conclusione del percorso di studi la classe ha acquisito, in maniera sufficiente, le seguenti capacità:

- Avere consapevolezza che la progettualità e la programmazione sono operazioni fondamentali per soddisfare i bisogni degli utenti e devono compiersi in équipe.
- condurre un colloquio professionale e attivare basilari relazioni di aiuto
- analizzare situazioni problematiche e bisogni degli utenti del servizio sociale: minori, disabili, anziani, persone con disagio mentale, persone dipendenti.

- Individuare ipotesi di intervento individuale e progettare azioni per la collettività o gruppi di persone
- Progettare attività e forme di aiuto e supporto socio-assistenziale facendo riferimento alle risorse del territorio e ad altre figure professionali.

COMPETENZE

Tutti gli allievi risultano essere in grado di

- individuare le modalità più idonee ad una efficace relazione di aiuto
- individuare principali problemi sociali relativi a: i minori a rischio, la famiglia, i soggetti disabili, gli anziani, il disagio psichico, le persone con dipendenze
- utilizzare le conoscenze acquisite per attuare attività specifiche per i bisogni delle varie tipologie di utenza
- programmare interventi adeguati alle diverse situazioni, facendo riferimento ai servizi del territorio

Gli allievi posseggono anche basilari competenze trasversali del

- comunicare e lavorare in gruppo
- negoziare proposte e interventi, individuali o per gruppi di utenti
- ascoltare ed attivare relazioni di aiuto

METODOLOGIE E STRUMENTI

La programmazione è stata articolata in moduli tematici per favorire un'analisi precisa sia dei costrutti teorici che delle dinamiche operative tipiche del settore. Ogni argomento è stato proposto attraverso una panoramica generale anche grazie agli insegnamenti degli anni precedenti, per poi essere ripreso in maniera approfondita e mirata al fine di raggiungere le competenze previste dalla disciplina, a tale proposito particolare importanza è stata data all'interdisciplinarietà. Per gli alunni con BES e PEI (obiettivi minimi), è stato garantito un percorso adeguato, assicurando il successo formativo attraverso una calibrazione dei tempi di verifica e una flessibilità metodologica adeguata.

Oltre allo studio del libro di testo, sono stati proposti materiali aggiuntivi di carattere tecnico-disciplinare e riferimenti alla cronaca contemporanea.

Il processo di insegnamento-apprendimento si è sviluppato attraverso:

- lezioni frontali e dialogate
- tecniche di brainstorming, problem solving
- lavori di gruppo, simulate, analisi di casi, progettazione di servizi, progettazioni di interventi, stesura di relazioni professionali, osservazioni mirate

TIPOLOGIE DI PROVE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per gli alunni sono state predisposte verifiche orali e scritte (casi da analizzare, progettazione di servizi, individuazione delle fasi di interventi). Le verifiche hanno avuto lo scopo di monitorare l'apprendimento al fine di intervenire con azioni di recupero e valutare il raggiungimento dei livelli minimi di accettabilità, in corrispondenza dei quali è stata stabilita la soglia di sufficienza.

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto prevalentemente del grado di raggiungimento degli esiti di formazione del relativo modulo.

Il punteggio assegnato ha tenuto conto:

- ✓ della correttezza dei contenuti trattati
- ✓ della chiarezza e del rigore espositivi
- ✓ della scelta di tecniche risolutive per i casi

Sono stati presi in considerazione anche gli esiti delle 3 simulate della seconda prova di esame, somministrate nei mesi di febbraio, marzo e aprile, su contenuti disciplinari delle Metodologie Operative

e collegati alle altre materie di indirizzo.

La valutazione delle prove orali ha tenuto conto di:

- Esposizione e conoscenza di contenuti, termini, procedure.
- Applicazione di tecniche e descrizione del percorso seguito
- Analisi, scelta e motivazione di percorsi
- Sintesi e costruzione di relazioni tematiche

Il voto finale attribuito alla prova orale è stato formulato in decimi (scala da 1 a 10) e reso noto immediatamente.

PERCORSI MULTI O PLURIDISCIPLINARI, APPROFONDIMENTI, RICERCHE

L'attività didattica svolta nel corso dell'anno ha seguito una programmazione unitaria, coerente con le linee guida e condivise tra i vari docenti. Le tematiche sono state declinate attraverso un approccio pluridisciplinare, permettendo agli studenti di cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi. Gli argomenti trattati nel dettaglio sono stati:

-la progettazione di servizi per innovare la filiera

-l'analisi di casi

-l'analisi di dati sociali e sanitari

Inoltre è stato possibile inserire il percorso di educazione civica, con tematiche relative alla formazione personale e professionale, l'inclusione e la valorizzazione della diversità e della dignità della persona.

MODALITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero sono state effettuate in itinere, in forma personalizzata, in base ai bisogni. Positivi gli esiti.

Palermo 7 maggio 2026

Prof.ssa Giada Bosco

DISCIPLINA: *educazione civica***COORDINATORE: Prof.ssa D. Favata**

Il Consiglio di classe della 5 A SSAS, nella seduta del 17/11/2025, ha programmato il percorso dell'educazione civica, elaborando il progetto "I DIRITTI DELLA PERSONA NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA", evidenziandone traguardi, in termini di obiettivi e competenze, ed ancora , tempi, metodologie, mezzi e modalità di verifica della stessa attività.

La progettazione del percorso è nata dall'intento di promuovere una riflessione sull'evoluzione e sull'attualità dei diritti della persona nel mondo contemporaneo, e la consapevolezza che il loro rispetto costituisce il fondamento della convivenza civile e democratica e lo stesso è stato articolato in modo da confluire su tematiche afferenti tutti e tre nuclei concettuali della disciplina

L'obiettivo fondamentale, che ha guidato il CdC nella scelta delle tematiche da affrontare, nel riconoscimento del valore della trasversalità dell'insegnamento, è stato, quindi, quello di fornire gli strumenti necessari alla crescita umana, sociale e culturale degli alunni e di favorire la formazione di cittadini aperti al dialogo ed ai necessari cambiamenti, capaci di operare scelte consapevoli, di partecipare pienamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità, esercitando con coscienza i propri diritti, utilizzando responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione digitali, e curando temi inerenti lo sviluppo sostenibile secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Alla data del presente documento sono state realizzate attività, per complessive 65 ore, durante le quali i ragazzi sono stati coinvolti nelle lettura di testi normativi e non, nella visione di films e video, nella partecipazione a eventi e dibattiti al fine di favorire una maggiore consapevolezza circa le condizioni necessarie perché i diritti si possano tradurre, in modo sostanziale nella nostra realtà quotidiana.

Le attività sono state svolte, in linea di massima, secondo la programmazione effettuata dal Consiglio di Classe. Durante l'anno scolastico, poi, è stato possibile integrare gli argomenti in funzione degli spunti di riflessione e approfondimento che i fatti di cronaca e l'interesse degli alunni hanno generato.

Il percorso è stato quindi arricchito dalla partecipazione a eventi tra cui gli Stati Generali della Cultura 2025, la commemorazione della Giornata contro la violenza sulle donne, incontri con l'Associazione sul Parlautismo, e attività promosse dal Movimento per la Vita e momenti di confronto sulla "Questione Palestinese", sul "Referendum Confermativo" e sul "conflitto armato in IRAN".

Le attività sono state svolte utilizzando diversi tipi di materiali e metodologie quali: video, film, presentazioni, brainstorming, e-learning, flipped classroom, discussioni guidate, lezioni frontali ecc.

Per la valutazione sono stati adottati i criteri indicati nel Curricolo di Educazione Civica 2024/2027, ed in particolare verifiche orali, conversazioni guidate, discussioni collettive o a piccoli gruppi su casi concreti, osservazione sistematica del comportamento, partecipazione attiva durante attività cooperative, ricerche e discussioni, uso responsabile dei dispositivi digitali della scuola.

Gli alunni hanno sempre partecipato con interesse alle attività, suscitando discussioni e dibattiti costruttivi con risultati più che positivi.

Palermo 07/05/2026**Il coordinatore dell'educazione civica****Prof.ssa D. Favata**



I.I.S.S. “ENRICO MEDI” – PALERMO

★ ★ ★

A.S. 2025/2026

CLASSE 5^ A SS

RELAZIONE FINALE**ATTIVITA' FORMAZIONE SCUOLA LAVORO****Prof.ssa: Donatella Favata**

I percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL), nuova denominazione dei PCTO, hanno l'intento di favorire l'orientamento, sviluppare soft skill e collegare la scuola al contesto produttivo e sociale offrendo allo studente occasioni per favorire l'orientamento, sviluppare soft skill apprendendo attraverso l'esperienza ed elaborandola /rielaborandola all'interno di un contesto operativo. Il percorso pluriennale di Formazione Scuola Lavoro contribuisce, infatti, a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del percorso di studi intesa come: “Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale”

La classe V A SS, ha sviluppato il suo percorso a partire dal secondo anno di corso ed ha svolto complessive 243 ore, di cui 40 al secondo anno, 65 al terzo anno, 89 al quarto e 49 al quinto.

Il consiglio di classe ha formulato, nel corso degli anni, un percorso articolato che ha permesso agli studenti di entrare in contatto ed avere percezione diretta della realtà e di problematiche attinenti diversi ambiti.

Le attività, sono state finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze di seguito indicate:

OBIETTIVI

- sviluppare competenze funzionali al percorso di studi intrapreso
- sviluppare competenze trasversali per la realizzazione personale e la progettazione del futuro lavorativo.
- stimolare la consapevolezza degli interessi e vocazioni personali e favorire l'orientamento in itinere dei giovani.
- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'attività pratica
- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

COMPETENZE

- Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
- Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune
- Capacità di risoluzione dei problemi
- Capacità di trasformare le idee in azioni
- Capacità di assumere l'iniziativa
- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
- Capacità di accettare la responsabilità

- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
- collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base degli utenti dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi

L'intero percorso è stato articolato in moduli teorici, approfondimenti disciplinari, attività laboratoriali ed esperienze pratiche di apprendimento in contesto lavorativo.

Durante l'esperienza pratica gli studenti hanno svolto attività di osservazione per comprendere l'organizzazione dei servizi, dei ruoli, delle attività e delle responsabilità delle differenti figure professionali, nonché i protocolli di lavoro e, ove possibile, hanno operato in affiancamento alle figure professionali degli enti .

Nelle attività di stage, gli allievi sono stati divisi in piccoli gruppi al fine di permettere lo svolgimento di un tirocinio proficuo e funzionale allo scopo.

A.S.2022/23 - classe seconda:

- “LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO”, 4 ore in e-learning, durante il quale gli alunni hanno acquisito conoscenze di base su concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione nonché cenni sulla normativa generale di riferimento
- 6 ore svolte in orario curriculare, dedicate all'approfondimento di tematiche relative all'autismo e visita al ETS “ ABALU” di Palermo
- “RIDICI CHE TI PASSA”, progetto PON, 30 ore svolte in presenza, durante il quale, con attività laboratoriali i corsisti sono stati sensibilizzati sulla importanza della comunicazione quale strumento professionale della relazione di aiuto e hanno sperimentato l'importanza di un approccio gioioso, quale è quello della clown terapia.

A.S.2023/24 la classe terza:

- ATTIVITA' CURRICULARI, 27 ore, destinate ad approfondimenti tematici, ad attività di animazione presso i reparti pediatrici dell'Ospedale “ G. Di Cristina” ed i reparti di ematologia e talassemia dell'ospedale “Civico”, attività di animazione presso la casa di riposo per anziani “ Villa Primavera s.r.l.” e visite guidate.
- “SENZA PAROLE” progetto PNRR di 30 ore, durante il quale sono state svolte attività laboratoriali di avvicinamento alla Lingua Italiana dei Segni (LIS) e i ragazzi hanno lavorato per sviluppare capacità base inerenti la comprensione e la produzione in LIS e per acquisire conoscenze e atteggiamenti utili a stabilire rapporti dinamici, come l'accettazione, il rispetto delle idee, l'integrazione e l'inclusione.
- “LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO” 8 ore in presenza, per la formazione rischio medio

A.S..2024/25 la classe quarta:

- “DIETETICA-MENTE” progetto PNRR di 20 ore svolte in presenza, durante il quale, con attività laboratoriali i ragazzi hanno appreso le basi della nutrizione e i caratteri degli alimenti.
- “TIROCINIO FORMATIVO”, 24 ore svolte presso enti o strutture di assistenza socio-sanitaria del territorio, che si occupano dell'assistenza e cura di adulti con disabilità (Istituto dei Ciechi e ETS ANFFAS).
- CONVEGNI, 5 ore, sulle tematiche dell'inclusione e della gestione delle emozioni;
- ATTIVITA' CURRICULARI, 15 ore, destinate ad approfondimenti tematici e visite guidate
- “MEDICINA RIGENERATIVA E IMMUNOTERAPIA”, 10 ore, progetto su ricerca, sviluppo e produzione erogato dalla RIMED
- “ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITÀ” 15 ore per incontri con il COT e ad un seminario sulle discriminazioni multiple

Nel corrente anno scolastico, il percorso ha previsto

- 18 ore di “ tirocinio formativo” presso enti o strutture per l'assistenza all'infanzia (Cooperative sociali PUERI e SCHOLE’)
- ATTIVITA' CURRICULARI, 16 ore, destinate ad approfondimenti tematici e visite guidate
- “ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITÀ” 15 ore per incontri con il COT e partecipazione al “ Progettiamo nel futuro tra formazione e mondo del lavoro”

Da ultimo è da segnalare che l'alunno Carollo Manuel oltre il percorso deliberato dal Consiglio di classe per l'intero gruppo, durante il quarto anno, ha partecipato ad al corso di lingua inglese livello B1“ Ready Stem Go!”, con ottima valutazione finale e l'alunna Berrami Douae, nel corrente anno, ha seguito il corso on-line “Persone al centro: Terzo settore, professioni e opportunità” di 25 ore erogato dalla VIDAS

La classe, nella sua totalità ha manifestato interesse e partecipazione attiva durante tutto il percorso dimostrando un adeguato grado di preparazione e di capacità di assolvere agli impegni presi.

Durante tutte le attività gli allievi hanno attivato dinamiche relazionali adeguate, lavorando in gruppo, esercitando e rispettando la leadership, valutando i comportamenti propri ed altrui e attivando ove necessario gli opportuni correttivi sul proprio operato.

Le competenze e gli obiettivi delineati, si possono, pertanto, ritenere raggiunti e i risultati ottenuti sono soddisfacenti

Palermo 07/05/2026

**Il Tutor scolastico
Prof.ssa Donatella Favata**

PROGRAMMI SVOLTI

Disciplina: Psicologia generale applicata

Docente: Ornella Polimeno

PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

svolto nell'anno scolastico 2025-26 nella classe 5 A SSAS

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

LIBRO DI TESTO: A. Como, E. Clemente, R. Danieli, *Il laboratorio della psicologia generale e applicata*, Paravia.

UDA 1 GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO

- La teoria della personalità in Freud
- La psicoanalisi infantile: Melanie Klein, D. Winnicott, Spitz, Bandura.
- Le applicazioni della psicoanalisi e della psicoanalisi in ambito professionale
- I concetti di base del comportamentismo, cognitivismo, psicologia umanistica e la teoria sistemico-relazionale e le relative applicazioni

UDA 2 LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

- Lavorare per progetti
- Le fasi della progettazione
- La progettazione per la comunità o per gruppi di persone
- Piano di intervento individualizzato
- Rete di lavoro sociale e socio-sanitario

UDA 3 L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI

- Fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattanti
 - Il rilevamento
 - Sindrome di adattamento all'abuso
 - Diagnosi

- Presa in cura del minore maltrattato
- Uso del gioco in ambito terapeutico
- Uso del disegno in ambito terapeutico
- Strumenti di prevenzione
- Mediazione familiare
- Terapia familiare
- I servizi dedicati ai minori
- Servizi socio-educativi e ricreativi
- Sostegno alla genitorialità
- Servizi residenziali
- Tipologie di comunità
- L'affido

UDA 4 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI

- Modalità di intervento sui comportamenti problema
- Fasi di intervento
- Analisi funzionale dei comportamenti problema
- CAA
- La *task analysis*
- Estinzione
- *Time out*
- Costo ipercorrezione
- Interventi sulla disabilità motoria e sensoriale
- Interventi su soggetti con PCI
- LIS
- Distretto socio- sanitario
- Interventi sociali
- I servizi residenziali e semi-residenziali
- La legge n.112 del “dopo di noi”

UDA 5 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO

- Terapia farmacologica e gli psicofarmaci
- La psicoterapia e il colloquio
- Caratteristiche della psicoanalisi, psicoterapia cognitivo-comportamentale
- *Flooding*
- La ristrutturazione cognitiva
- La terapia del cliente e la psicoterapia sistemico-relazionale

- Terapia familiare
- EMDR
- Le terapie alternative
- Arteterapia
- Musicoterapia
- Pet Therapy
- Ippoterapia
- Medicalizzazione della malattia mentale
- Il movimento anti psichiatrico, la legge 180 del 1978, il TSO
- Dipartimenti di salute mentale
- Servizi ospedalieri
- OPG e REMS

UDA 6 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI

- Terapie farmacologiche e non per contrastare la demenza senile
- ROT
- TR
- TO
- Il metodo Validation
- I servizi domiciliari e semi residenziali: l'hospice

UDA 6 I TRATTAMENTI DELLE DIPENDENZE

- La terapia farmacologica: farmaci sostitutivi, antagonisti e dissuasivi
- La psicoterapia
- Gruppi auto-aiuto
- Alcolisti Anonimi
- Gli Al- anon e Alateen
- CAT
- Ser.T/Ser.D
- Comunità terapeutiche
- Centri diurni

UDA 8 L'INTERVENTO SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, MIGRANTI E DETENUTI

- Panoramica della violenza di genere
- Strategie di coping
- Centri antiviolenza

- Case rifugio
- Approccio interculturale al lavoro sociale
- Lo shock culturale
- Centri di accoglienza
- Trattamento rieducativo
- Figure professionali che operano in carcere

Le attività di **EDUCAZIONE CIVICA** sono state svolte nel rispetto della progettazione del percorso dal titolo **“I DIRITTI DELLA PERSONA NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA”**, elaborato dal CdC; il percorso è stato progressivamente altresì arricchito da argomenti che via via si sono presentati, anche in relazione a incontri, eventi e fatti di cronaca. L’attività didattica è stata altresì integrata con le 30 ore di **orientamento formativo** previste dalla normativa vigente; di seguito se ne riportano in modo analitico le specifiche, con riferimento sia agli argomenti di educazione civica sia alle attività di orientamento:

- Violenza di genere. Giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre;
- Cittadinanza attiva, attraverso Hannah Arendt e la *“Banalità del male”*;
- Incontri di formazione e informazione sull’autismo;
- Riflessioni sul valore della vita, la bioetica e la centralità della persona tra dignità e libertà;
- Formazione personale e professionale e inclusione.
- Sicurezza nei posti di lavoro.

L’UDA **“Diritti violati: prevenzione, intervento e tutela nello sfruttamento minorile”** ha promosso nei futuri operatori sociali la capacità di riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di abuso e sfruttamento, rafforzandone il senso civico, la responsabilità professionale e l’impegno etico verso i minori e la comunità.

L’UDA **“ Un mondo in movimento. Risposte socio-sanitarie alla mobilità umana e al mutamento sociale”** ha avuto l’intento di far riflettere gli studenti sul fenomeno migratorio e sulle sue implicazioni psicologiche e sociali, sviluppando competenze professionali e relazionali per operare in contesti multiculturali e promuovere inclusione, accoglienza e rispetto dei diritti umani.

Per l’FSL CURRICULARE le ore sono state dedicate alla progettazione del futuro tra formazione e mondo del lavoro alle visite guidate di enti del territorio ed alla partecipazione a conferenze in tema di inclusione.

Palermo 7 maggio 2026

IL DOCENTE

Prof.ssa Ornella Polimeno

Istituto di Istruzione Superiore di Stato “ENRICO MEDI”- PALERMO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO MATERIA: Tecnica amministrativa e sociale

DOCENTE: Prof.ssa Tiziana Bonfiglio

LIBRO DI TESTO: Capobianco-Diani- Ferriello, Società futura vol. 3, Tramontana

UDA 1: IL LAVORO

Tema 2 La protezione sociale del lavoratore

- 7. L'assicurazione sociale
- 8. Le prestazioni previdenziali
- 9. La tutela contro infortunio e malattia professionale
- 11. La protezione sociale del lavoratore a rischio disoccupazione

Tema 3 La gestione delle risorse umane

- 13. La retribuzione
- 14. Gli assegni familiari e le ritenute sociali
- 15. Le ritenute fiscali
- 16. Il foglio paga
- 17. La Certificazione unica
- 18. Il trattamento di fine rapporto

UDA 3 : DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE

Tema 7 :La qualità nei servizi socio-sanitari

- 37. La rete dei servizi sociali
- 38. La tutela della salute
- 39. I diritti del cittadino/utente e la qualità dei servizi
- 40. I sistemi di qualità
- 41. La qualità nei servizi sanitari e sociali
- 42. Il sistema di accreditamento

Educazione Civica

- Il Diritto alla Privacy e i soggetti del trattamento.
- La protezione dei dati personali e il GDPR.

Palermo, 7/05/2026

Prof.ssa Tiziana Bonfiglio

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE: 5[^] A – SSAS

Programma svolto A.S 2025/2026

PROGRAMMA TEORICO

Giochi Olimpici antichi e moderni Il fitness

Animazione ludico- motoria Primo soccorso e BLS-D

PROGRAMMA PRATICO

Consolidare gli obiettivi educativi e motori acquisiti nel biennio e nel triennio Partecipare ed eseguire correttamente i test motori predisposti

Allestire percorsi e/o circuito a carico naturale e/o con piccoli attrezzi per sviluppare le abilità motorie in vista di competizioni sportive e non

Eseguire esercizi di total body

Partecipare e contribuire alla realizzazione di giochi presportivi e sportivi Eseguire fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati Potenziare gli esercizi di locomozione, andature e preatletici

Eseguire esercizi di mobilità articolare e flessibilità muscolare per prevenire gli infortuni Svolgere ruoli di arbitraggio o giudice, anche in competizioni scolastiche

Rispettare e far rispettare il regolamento di comportamento in palestra e d'Istituto

Applicare e consolidare comportamenti base riguardo ad abbigliamento, scarpe, igiene e sicurezza per sé e per altri

Conoscere e mettere in atto semplici principi tattici delle specialità praticate

Comprendere l'importanza di effettuare sempre riscaldamento e defaticamento Assistere a partite come arbitro o coach

Ampliare il linguaggio specifico della disciplina Comprendere l'importanza del soccorso

Predisporre comportamenti funzionali alla sicurezza propria e altrui

Ideare in piccoli gruppi, eseguire e proporre ai compagni una coreografia su base musicale scelta dal gruppo. Rinsaldare il concetto di salute e principi per il miglioramento e mantenimento del buono stato di salute.

Rendere consapevole l'alunno di come, e in che misura, l'attività fisica possa influire positivamente sul benessere psichico-fisico

Far acquisire all'allievo la consapevolezza dell'utilità di un'educazione fisica permanente

Essere in grado di eseguire, pur con qualche imprecisione, il gesto di un gioco sportivo di squadra o di una specialità individuale in modo efficace.

Eseguire correttamente le combinazioni proposte e saper creare una combinazione coreografica.

Partecipare all'attività e dimostrare l'impegno minimo richiesto.

Evitare di sottrarsi alle attività proposte.

Palermo, 7/05/2026

Prof.ssa Alessandra Razete

Istituto d'Istruzione Superiore Statale E. Medi
Istruzione professionale Classe V A SSAS

Programma svolto di MATEMATICA Docente: Prof.ssa Rosalia Fiorentino

Percorso disciplinare 1: Indicatori statistici

- Indicatori ottenuti per differenza: assoluti e relativi.
- Indicatori ottenuti per rapporto: rapporti statistici.
- Rapporto di composizione
- Rapporto di densità

Percorso disciplinare 2: Relazioni e funzioni (recupero e consolidamento)

- Il concetto di derivata: retta tangente a una curva; la derivata in un punto.
- Il rapporto incrementale : significato geometrico.
- Derivate delle funzioni elementari.
- Derivata di una costante.
- La derivata del prodotto di una costante per una funzione.
- La derivata della somma di funzioni.
- La derivata del prodotto di funzioni.
- La derivata della potenza di una funzione.
- La derivata del reciproco di una funzione.
- La derivata del quoziente di due funzioni.
- Lo studio di funzioni razionali intere e fratte (con numeratore di grado non superiore al secondo e denominatore di primo grado) .
- Lettura di grafici di funzioni.
- Uso di Geogebra per grafici di funzioni razionali intere.
- Il Teorema di Lagrange e il significato geometrico.
- Il Teorema di De L'hospital.
- Massimi e minimi relativi di funzioni razionali intere e fratte.
- La concavità e il segno della derivata seconda.
- Ricerca dei flessi e derivata seconda.

Percorso disciplinare 3: Modulo- Gli integrali

- L'integrale indefinito di funzioni razionali intere.
- La funzione primitiva e la funzione integranda (anche con l'uso di Geogebra).
- Le proprietà dell'integrale indefinito: prima e seconda proprietà della linearità.
- L'integrale della funzione potenza.
- L'integrale definito di funzioni razionali intere.
- Il trapezoide.
- Il teorema fondamentale del calcolo integrale.

- Formula di Leibniz-Newton.
- Teorema della Media
- Il calcolo dell'integrale definito nella determinazione delle aree di funzioni razionali intere di secondo grado.

Percorso disciplinare 4: Elementi di statistica e calcolo della probabilità

- Richiami e complementi di statistica: media, mediana, moda.
- Rappresentazioni grafiche dei dati: ortogramma e diagrammi a blocchi, diagrammi cartesiani, istogrammi, aerogrammi.
- Lettura e interpretazione dei dati di tabelle a doppia entrata.
- La probabilità di un evento.
- I valori della probabilità.
- L'evento contrario.
- Somma logica di eventi.
- Eventi unione ed eventi intersezione.
- Eventi compatibili ed eventi incompatibili.
- Probabilità della somma logica o unione di due eventi.
- Teorema : la probabilità della somma di due eventi.
- Probabilità condizionata (argomento da completare).

Palermo lì , 07/05/ 2026

Docente
Prof.ssa Rosalia Fiorentino

MATERIA: FRANCESE

DOCENTE: GIACOMAZZI GIACOMO

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Revellino - Schinardi, Tellier, *Enfants, ados, Adultes*,

ORE SETTIMANALI DI LEZIONE

2H

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

66H

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO 2026:

52H

ORE DI LEZIONE PREVISTE PER IL PERIODO FINALE:

5H

METODOLOGIE E STRATEGIE DI INSEGNAMENTO:

Cooperative learning, Problem solving, Metodo induttivo, Metodo funzionale-comunicativo, Didattica laboratoriale

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI ED INTEGRATIVI:

Attività in classe programmate durante il normale svolgimento delle lezioni. Attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni. Pausa didattica svolta in orario curricolare, con interruzione nello svolgimento del programma, rivolta a tutta la classe o a singoli gruppi con lavori individualizzati.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Libro di testo, Materiale digitale, Classroom.

STRUMENTI DI VERIFICA:

Questionari, Attività orali, Attività in piccoli gruppi, Redazione di brevi testi (descrizioni e semplici presentazioni), Realizzazione di tabelle e schemi riassuntivi.

ORE DI LEZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2025- 2026:

2H

ORE DI LEZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 2H

CONOSCENZE

Acquisizione delle strutture grammaticali essenziali e delle funzioni linguistiche di base finalizzate all'apprendimento delle seguenti conoscenze:

- Lessico fondamentale relativo alla psicanalisi freudiana;
- Influsso della psicanalisi freudiana nella cultura e letteratura francofona;
- Lessico specifico relativo alla memoria;
- Strutture grammaticali avanzate per esprimere ricordi, ipotesi, e narrazioni;
- Lessico per esprimere emozioni;
- Lessico specifico relativo a malattie neurodegenerative;
- Aspetti socio-culturali e psicologici delle malattie neurodegenerative;
- Lessico dell'immaginazione;
- Aspetti della riflessione letteraria e filosofica sull'immaginazione;
- Lessico specifico del mondo del lavoro;
- Strutture grammaticali per presentarsi, parlare delle proprie esperienze e competenze;
- Formati e regole di redazione di documenti professionali in lingua francese;
- Aspetti socio-culturali del mercato del lavoro in Francia e nei paesi francofoni.

ABILITÀ

- Utilizzare in modo appropriato il lessico francese di base relativo alla psicanalisi freudiana;
- Esporre oralmente o per iscritto in francese i concetti principali della psicanalisi in forma sintetica;
- Leggere e comprendere testi letterari e filosofici in francese;
- Sintetizzare contenuti e rielaborare concetti chiave in francese;
- Leggere e comprendere testi informativi e divulgativi medici in francese;
- Rielaborare in francese concetti complessi utilizzando un lessico tecnico adeguato;
- Leggere e comprendere annunci di lavoro e documenti professionali in francese;
- Scrivere CV e lettere di presentazione in francese adattati a contesti professionali;
- Simulare colloqui di lavoro e presentazioni personali;
- Analizzare offerte di lavoro per confrontare requisiti e competenze richieste.

COMPETENZE

- Comprendere ed esporre in francese concetti essenziali legati alla psicanalisi con linguaggio chiaro e non specialistico;
- Riformulare e sintetizzare contenuti con coerenza e correttezza linguistica;
- Saper comprendere il senso generale e le informazioni specifiche di testi scritti relativi ad argomenti pertinenti al tema del percorso;
- Saper riconoscere, tradurre ed utilizzare le funzioni comunicative, le strutture grammaticali fondamentali ed il registro linguistico studiato;
- Saper riconoscere, tradurre ed utilizzare il lessico tecnico studiato;
- Analizzare testi in lingua francese per estrarre informazioni rilevanti e comprensione critica di argomenti medico-sanitari;
- Comunicare oralmente e per iscritto informazioni mediche e socio-sanitarie in francese in modo chiaro e appropriato;
- Individuare informazioni rilevanti e requisiti richiesti negli annunci di lavoro;
- Redigere testi professionali chiari e coerenti in francese, adeguati al contesto lavorativo;
- Comunicare oralmente in modo efficace in contesti professionali, argomentando sulle proprie competenze.

MODULO 1

LA PSYCHANALYSE FREUDIENNE

MODULO 2

LA MÉMOIRE DANS LES TEXTES LITTÉRAIRES

MODULO 3

LES PROBLÈMES LES PLUS SÉRIEUX DU VIEILLISSEMENT : PARKINSON ET ALZHEIMER

MODULO 4

L'IMAGINATION ET SA FONCTION DANS LA VIE HUMAINE

MODULO 5

LE MONDE DU TRAVAIL : CHERCHER UN EMPLOI

Il docente
Giacomo Giacomazzi



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE

“ENRICO MEDI”

Palermo

Anno Scolastico 2025/2026

Indirizzo: Professionale

Settore: Servizi per la Sanità e L'Assistenza Sociale

Programma Disciplina: Religione Cattolica

Classe: 5 A SSAS

UNA DOMANDA DI SENSO:

- Il futuro e il senso della vita
- Le religioni sono una risposta.
- Tipologie diverse di credenti.

L'UOMO NELLA VISIONE BIBLICA:

- L'uomo secondo Genesi; Un uomo che riceve la vita.
- La difesa dei diritti
- La salvaguardia del creato.

BENE COMUNE:

- Il bene comune della comunità sociale
- Ciò che è di tutti ed è per tutti
- Le disparità sociali ostacolano il Bene comune

ETICA DELLA PERSONA:

- La dignità della persona: il significato di essere persona
- La persona e i suoi diritti
- Persona a prescindere dalle contingenze
- La bioetica: bioetica medica e i suoi interrogativi; i principi della bioetica cattolica
- L'eutanasia e la concezione di persona: sedazione profonda e cure palliative

- Il rischio di disumanizzare l'uomo

METTERSI AL SERVIZIO DEGLI ALTRI:

- La strategia della solidarietà
- L'importanza di cooperare
- Sentimenti positivi verso gli altri
- La generosità nei rapporti umani
- Fratelli appartenenti a un'unica famiglia umana

EDUCAZIONE CIVICA:

- Il rispetto della dignità dei più fragili;
- Liberarsi dai pregiudizi;
- Abusi e dipendenze: il futuro è nelle nostre mani; azioni di prevenzione e recupero.
- Vivere: cos'è vivere? Saper vivere.
- Affrontare le incertezze: incertezze del vivere.

La Docente
Prof.ssa Pierpaola Albano

DISCIPLINA: **IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA**

DOCENTE: **PROF. RE F. RIZZO**

CLASSE: **VASSAS**

A.S. 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO
(alleg. al Doc. 15 maggio del C.C.)

MODULO 1°

L'organizzazione dei servizi sociosanitari, il distretto sociosanitario e le sue funzioni e articolazioni. L'azienda sanitaria locale: distretto e dipartimenti, il servizio sanitario nazionale e regionale, la rete ospedaliera: ospedali, servizi di diagnosi e cura. Il problem solving in ambito sanitario (accertamento, pianificazione, valutazione). La diagnosi infermieristica, la carta dei servizi in ambito sanitario, le professioni sanitarie. La cartella clinica, la rete dei servizi: assistenza domiciliare integrata e complessa, centri semiresidenziali e centri residenziali. Elaborazione di un progetto d'intervento con particolare riferimento alle patologie neuromuscolari invalidanti come le PCI (motivazioni, finalità, obiettivi, attività, metodologia e mezzi). Unità multidisciplinari per l'assistenza ai disabili: UMEE, UMEA. Ausili e presidi, il PEI e l'intervento a favore dei soggetti in età scolare. Fisiopatologia del SNC: l'impulso nervoso (potenziale di membrana e potenziale d'azione), i recettori e riflessi nervosi, sinapsi, fibre nervose amieliniche e fibre nervose mieliniche, trasmissione puntiforme e trasmissione saltatoria, il sistema nervoso centrale e periferico, sistema extrapiramidale e sistema piramidale, ipotonia e ipertonica, le vie nervose sensitive, il cervello, il tronco encefalico e il midollo spinale, il tono muscolare, alterazioni della motilità, le paralisi cerebrali infantili: definizione e classificazione; cause prenatali, perinatali, postnatali; aspetti e quadri clinici, paralisi spastica, paralisi atassica, paralisi atetosica. Tecniche riabilitative di Bobath e di Vojta.

MODULO N° 2

Il morbo di Parkinson: cause, sintomatologia (rigidità, tremore e acinesia), la terapia farmacologica, la terapia riabilitativa: la fisiokinesiterapia. Le epilessie: forme idiopatiche, sintomatiche, criptogenetiche, crisi del grande male e del piccolo male, crisi del lobo temporale, epilessie parziali e generalizzate. Fase tonica e fase clonica. Il trattamento farmacologico delle epilessie, grado di invalidità, esenzione ticket.

MODULO N° 3

I servizi psichiatrici: dipartimento di salute mentale (centro di salute mentale, servizio psichiatrico di diagnosi e cura, day hospital psichiatrico, strutture residenziali e semiresidenziali). Il TSO e il TSV. Psicosi e nevrosi, Il DSM V e la diagnosi di schizofrenia e di depressione; assuefazione, dipendenza, tolleranza, gli psicofarmaci. L'Autismo secondo il DSM V. I servizi per le tossicodipendenze.

MODULO N° 4

Elaborazione di un progetto d'intervento con particolare riferimento a patologie cronico degenerative: infarto del miocardio (cause, terapia, prevenzione) , le aritmie, aterosclerosi e arteriosclerosi. Lo scompenso cardiaco. L'ictus ischemico e l'ictus emorragico, gli attacchi ischemici transitori.

L' intervento riabilitativo post infartuale: terapia farmacologica, l'alimentazione . La prevenzione delle malattie cardiovascolari. Elaborazione di un progetto d'intervento con particolare riferimento a patologie cronico degenerative dell' anziano, L' invecchiamento cerebrale, le demenze: aspetti generali e classificazione (demenze primarie e secondarie), etiologia, quadro clinico, fasi della demenza, diagnosi e terapia; demenza senile. Agnosie, afasie e aprassie. La demenza di Alzheimer: cause, diagnosi e terapia. La valutazione cognitiva: mini mental state examination, indice di Barthel, scala di Lawton. ADL, IADL ed esami strumentali. Il piano di assistenza individualizzato e il ruolo delle RSA, protocollo di accoglienza. L'unità di valutazione geriatrica (geriatra, infermiere, OSS, fisioterapista) . Invalidità ed handicap: la commissione medica di valutazione. Il fascicolo sanitario, il consenso informato e la privacy in ambiente sanitario. Ereditarietà e patologie genetiche.

Prof. re Federico Rizzo



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE

“ENRICO MEDI”

Palermo

Anno Scolastico 2025/2026

Indirizzo: **Servizi Per La Sanità e l'Assistenza Sociale**

Programma Disciplina: Lingua Inglese

Classe: 5 A SSAS

History and Culture in the English-Speaking world

The Industrial Revolutions.

The King and His powers.

Florence Nightingale.

The Twentieth Century

Modernism:

Death penalty

Sigmund Freud: Psychoanalysis – *Es, Ego, Superego*.

Virginia Woolf – Life – To the Lighthouse plot.

English as a Technical Language

The Nervous and Endocrine systems.

The brain

Memory

Psychoanalysis and Developmental Theories.

Mental Health Professionals.

Addiction: Smoking, Alcohol, Drugs, Teens and Smartphones.

Adulthood: Loving relationships or isolation.

The elderly and volunteering.

Adults in need.

Elderly care.

Degenerative diseases in the elderly: Dementia, Alzheimer's and Parkinson's.

Social Inclusion: Drug rehabilitation and Prisoner rehabilitation in Italy.

Educazione Civica: Human rights in the digital age.

UDA: **“Diritti violati: prevenzione, intervento e tutela nello sfruttamento minorile”**

“Un mondo in movimento. Risposte socio-sanitarie alla mobilità umana e al mutamento sociale.

La Docente

Prof.ssa Alessandra D'Anna

PROGRAMMA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

a.s. 2025/2026

Classe V A Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale – Prof.ssa D. Favata

❖ ***TEMA 1: IL LAVORO***

- Le fonti del diritto del lavoro, Tipologie dei rapporti di lavoro, il contratto di lavoro subordinato, Diritti ed obblighi dei lavoratori e poteri ed obblighi del datore, sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro, L'inserimento lavorativo dei giovani: apprendistato e tirocini, , il lavoro minorile, La protezione sociale della lavoratrice e del lavoratore a rischio disoccupazione, L'assicurazione sociale, Le prestazioni previdenziali, Infortunio sul lavoro e malattia professionale, La sicurezza nei luoghi di lavoro, la tutela ambientale

❖ ***, TEMA 2: LAVORARE NEL SOCIALE***

- Servizi e professioni del sistema integrato : tutela della famiglia e degli anziani , La tutela dei disabili, la tutela delle persone con disagio psichico, con dipendenze patologiche e richiedenti protezione internazionale,
- Deontologia professionale e responsabilità degli operatori socio-sanitari
- Privacy e protezione dei dati personali, I soggetti del trattamento dei dati personali, la Tutela della privacy

PALERMO 07/05/2026

IL DOCENTE

Prof.ssa Donatella Favata

Materia: Italiano

**Programma svolto
A.S 2025/2026**

PERCORSO DISCIPLINARE INTRODUTTIVO: Leopardi. Il romanzo nel XIX secolo in Italia e in Europa: Manzoni.

G. Leopardi: la poetica del vago e dell'indefinito, i *Canti*, le *Operette morali*.

A. Manzoni: vita, opere principali, poetica.

I promessi sposi: genesi del romanzo, i protagonisti, il ruolo della Provvidenza.

Testi scelti:

G. Leopardi, dai *Canti*, *L'infinito*; *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*.

A. Manzoni, *I promessi sposi*: cap. XXI, "La notte insonne del selvaggio signore".

PERCORSO DISCIPLINARE 1 (area linguistica): Il Curriculum Vitae

Regole compositive

Scopo dei testi

Struttura

Caratteristiche linguistiche

PERCORSO DISCIPLINARE 2 (area linguistica): L'analisi del testo

Strutture formali

Interpretazione

Contestualizzazione

PERCORSO DISCIPLINARE 3 (area linguistica): Il testo argomentativo/espositivo

Strutture e regole compositive dei testi argomentativi ed argomentativo/espositivi; riepilogo sulle fasi di scrittura.

PERCORSO DISCIPLINARE 1 (area letteraria): Romanzo e poesia tra Otto e Novocento

La cultura europea del Positivismo e la tendenza al Realismo.

L'evoluzione del romanzo ottocentesco.

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti.

G. Flaubert e l'impersonalità dell'arte, trama di *Madame Bovary*.

E. Zola: lo "scrittore scienziato" e il romanzo sperimentale.

G. Verga: vita, opere e poetica.

Decadentismo, estetismo e simbolismo.

C. Baudelaire e *I fiori del male*.

Il dandismo e Oscar Wilde: trama de *Il ritratto di Dorian Gray*.

G. Pascoli: vita, opere e poetica.

G. D'Annunzio: vita, opere e poetica, trama de *Il piacere*.

Testi scelti:

Novella tratta da *Vita dei Campi* di G. Verga: *Rosso Malpelo*.

Brano tratto da *I Malavoglia: La famiglia Toscano*.

Testo poetico tratto da *I fiori del male* di C. Baudelaire: *L'albatro*.

.

Testo poetico tratto Da *Alcyone* di G. D'Annunzio: *La pioggia nel pineto*.

Testi poetici tratti da *Myricae* di G. Pascoli: *Novembre* e *X Agosto*.

PERCORSO DISCIPLINARE 2 (area letteraria): Romanzo e poesia tra Otto e Novecento

La rottura primonovecentesca con la tradizione: le avanguardie e il romanzo modernista.

Avanguardie e poetiche del primo Novecento: il Futurismo.

L.Pirandello: vita, opere, poetica.

Testi scelti:

Brano tratto da *Teoria e invenzione futurista* F. T. Marinetti: *Manifesto del Futurismo*.

F. T. Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*.

Da *Zang Tumb Tumb* di F. T. Marinetti, *Il bombardamento di Adrianopoli*.

Testo poetico tratto da *L'incendiario* di A. Palazzeschi: *E lasciatemi divertire!*

Educazione civica

G. Ungaretti e S. Quasimodo: la guerra e la perdita dell'umanità.

Testi: G. Ungaretti, *Veglia*, *Fratelli*, *Soldati*; S. Quasimodo, *Alle fronde dei salici*.

Palermo, 7 maggio 2026

Prof.ssa Eva Picciotto

Materia: Storia

**Programma svolto
B.S 2025/2026**

PERCORSO DISCIPLINARE INTRODUTTIVO: Le Rivoluzioni industriali. Stati e nazioni nell'Ottocento. Masse e potere.

L'età Napoleonica.

Nuove classi, nuovi diritti.

Industrializzazione, urbanesimo, capitalismo borghesia, proletariato.

Il Congresso di Vienna e la Restaurazione.

Il Risorgimento e le guerre d'indipendenza italiane.

L'Italia unita e i suoi problemi: i governi della Destra storica.

Germania, Francia, Inghilterra e Austria alla fine dell'Ottocento.

Colonialismo e imperialismo e nazionalismo a fine Ottocento.

PERCORSO DISCIPLINARE 1: Le radici sociali e ideologiche del Novecento

Radici sociali e ideologiche del Novecento: il dibattito politico e sociale.

Il sistema economico internazionale e la nuova industria: la Seconda Rivoluzione industriale.

I governi della Sinistra storica, la *Belle époque* e gli anni di governo di Giovanni Giolitti.

PERCORSO DISCIPLINARE 2: La I Guerra mondiale e il primo dopoguerra

Le cause

L'Italia in guerra

Nuove strategie di guerra

La Rivoluzione russa

I trattati di pace

Il biennio rosso

PERCORSO DISCIPLINARE 3: L'età dei totalitarismi

L'affermazione di Mussolini in Italia

Le politiche economiche del regime fascista

Educazione civica

Ragioni storiche della questione israelo-palestinese

L'acquisizione dei diritti sociali e civili con particolare attenzione al diritto di voto

Le origini dei totalitarismi.

Palermo, 7 maggio 2026

Prof.ssa Eva Picciotto

PROGRAMMA di LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO SANITARI
svolto nell'anno scolastico 2025-26 nella classe 5 A SSAS
SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

LIBRO DI TESTO: Carmen Gatto, *Percorsi di Metodologie operative*, CLITT.

Percorso disciplinare: 1) Il minore; servizi e interventi rivolti ai minori

- Il minore: interventi socio educativi e Sanitari
- Gli operatori del servizio sanitario , bisogni e servizi a supporto.
- Risoluzione di un caso e progettazione di un intervento di animazione rivolto ai minori

Percorso disciplinare: 2) L'anziano interventi socio educativi e sanitari - servizi idonei

- L'anziano e la società
- Condizione psichica e sociale dell'anziano -Comprendere le problematiche dell'età anziana.
- Le patologie dell'anziano
- Servizi e interventi a tutela dell'anziano
- Laboratorio creativo
- Progettazione di interventi e attività a tutela dell'anziano

Percorso disciplinare: 3) Il disabile e i servizi idonei

- Il disabile
- Ambiente protetto
- Disagio motorio e disagio sensoriale
- Disagio psichico Rot
- Terapia della reminescenza
- Disabilità e accettazione
- Tipologie di disabilità Qualità della vita e disabilità
- Tecniche di miglioramento della condizione del disabile e terapie: sport ippoterapia musicoterapia
- Interventi a sostegno della disabilità Interventi e servizi a favore dei disabili

Percorso disciplinare: 4) Gli utenti fragili. L'intervento su altre categorie fragili: persone con dipendenza, donne vittime di violenza, detenuti, migranti, poveri.

- Gli utenti fragili
- I bisogni degli utenti Servizi socio-sanitari sul territorio con riferimento al settore no- profit e diverse tipologie di utenza
- Applicare tecniche di base per contribuire ad elaborare, gestire e controllare semplici progetti di intervento.
- Analisi di casi e proporre soluzioni adeguate
- Tecniche di accoglienza e inclusione per i soggetti a rischio di marginalità
- Distretto socio- sanitario
- Interventi sociali
- I servizi residenziali e semiresidenziali
- La legge n.112 del “dopo di noi”

Le attività di Educazione Civica sono state svolte in coerenza con il percorso progettato dal Consiglio di Classe, intitolato “**I diritti della persona nella società contemporanea**”. Il percorso è stato progressivamente arricchito sia dai contenuti didattici sia con ulteriori tematiche emerse nel corso dell'anno, anche in relazione a incontri, eventi e fatti di attualità. L'attività didattica è stata inoltre integrata con le 30 ore di orientamento formativo previste dalla normativa vigente; di seguito vengono riportate in modo dettagliato le specifiche, sia per quanto riguarda i contenuti di Educazione Civica sia per le attività di orientamento:

- Dignità, identità e libertà personale, empatia e rispetto dell'altro: riflessioni
- Incontri di formazione e informazione sull'autismo;
- Formazione personale e professionale e inclusione.
- Etica e deontologia professionale.

L'UDA “**Diritti violati: prevenzione, intervento e tutela nello sfruttamento minorile**” ha rafforzato negli studenti la

capacità di riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di abuso e sfruttamento, ponendo l'attenzione sullo sviluppo e il consolidamento delle competenze previste dall'UdA come la responsabilità professionale, la capacità di saper orientare e assistere gli utenti verso i minori e la comunità.

L'UDA “ **Un mondo in movimento. Risposte socio-sanitarie alla mobilità umana e al mutamento sociale**” si è concentrata sugli aspetti culturali del fenomeno migratorio; ha avuto lo scopo di promuovere inclusione, accoglienza e rispetto dei diritti umani attraverso la conoscenza approfondita dei servizi e degli interventi rivolti alla fascia di utenza specifica.

Per l'FSL CURRICULARE le ore sono state dedicate alla progettazione del futuro tra formazione e mondo del lavoro alle visite guidate di enti del territorio ed alla partecipazione a conferenze in tema di inclusione, la disciplina ha fornito un supporto teorico e tecnico circa le metodologie e le conoscenze dedicate ai servizi e alle attività fruite.

Palermo 7 maggio 2026

IL DOCENTE
Prof.ssa Giada Bosco

DISCIPLINA : Educazione Civica

a.s 2025/2026

V A Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Tematiche trattate e argomenti di riflessione

Questione Israelo-Palestinese: origini storiche, la striscia di Gaza

Hamas : origini storiche del movimento..

La Global sumud flotilla.

Il conflitto USA/ IRAN

Dinamiche di gruppo e rapporti interpersonali

La vita: valore e rispetto

Rapporto genitori figli: se io fossi il genitore.

Prevenzione dell'abuso e del disagio

Etica, Morale e Bioetica

Dignità, identità e libertà personale: Hannah Arendt. La banalità del male

"La banalità del male: Eichmann a Gerusalemme": Hannah Arendt e l'immaginazione.

L'intervento sulle donne vittime di violenza

Ungaretti e Quasimodo: la guerra e la perdita dell'umanità.

minori maltrattati

Il diritto alla privacy e protezione dei dati personali

la società degli iperconnessi; le criticità sociali e culturali.

La Costituzione: cenni storici, struttura e caratteri

I Principi Fondamentali

Il Parlamento : composizione e funzione

Il Governo: composizione e funzione

Il Presidente della Repubblica: ruolo ed elezione

strumenti di democrazia diretta ed indiretta

il procedimento di revisione costituzionale

il referendum confermativo

Storia della conquista del diritto di voto.

Attività svolte

Partecipazione agli Stati generali della Cultura 2025

Elezione delle rappresentanze studentesche

La sicurezza nei luoghi di lavoro: prova di evacuazione

Partecipazione alla rappresentazione teatrale “ Oliver Twist” in lingua inglese

Partecipazione alla manifestazione contro la violenza sulle donne ed all’evento d’Istituto "Le nostre parole contro la violenza"

Partecipazione alle attività di orientamento in entrata

Partecipazione all’incontro con i funzionari della professionalità di servizio sociale per i minorenni di Palermo

Visione film "Norimberga".

Incontro con associazione Parlaautismo

Incontro con le Forze Armate.

Incontro con l'associazione " Movimento per la vita"

Il coordinatore dell’educazione civica

Prof.ssa D. Favata

PALERMO 07/05/2026

Il Consiglio di Classe

V SEZ. A SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

	DISCIPLINA	DOCENTE
	Psicologia generale ed applicata	Polimeno Ornella
	Italiano e Storia	Picciotto Eva
	Matematica	Fiorentino Rosalia
	Metodologie operative	Bosco Giada
	Religione	Albano Pierpaola
	Diritto e legislazione socio sanitaria	Favata Donatella
	Inglese	D'Anna Alessandra
	Tecnica amministrativa ed economica	Bonfiglio Tiziana
	Igiene e Cultura medico sanitaria	Rizzo Federico
	Francese	Giacomazzi Giacomo
	Sc. Motorie	Razete Alessandra
	SOSTEGNO	Incardona Gaspare
	SOSTEGNO	Pandolfo Roberta
	Educazione Civica	Favata Donatella

